

m_amte.DVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0012672.31-05-2018



**Il Direttore Centrale
Vigilanza Tecnica**

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali (DVA)
Divisione II - Sistemi di Valutazione Ambientale
Pec: dgsalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it

e p.c.

S.A.V.E. S.p.A
Aeroporto di Venezia Tesserà
Pec: savespa@legalmail.it

Oggetto: Aeroporto Marco Polo di Venezia Tesserà – Decreto VIA n. 9/2016 -
Verifica di Ottemperanza prescrizione A.2
Adeguamento Ottemperanza Determina DVA-DEC-2018-0000081

Si fa riferimento alla Determina in oggetto, relativamente alle prescrizioni n. 2a) e 2b) del DEC VIA n°9/2016, che ha evidenziato la mancata ottemperanza al solo intervento 6.17_C5 *Riqualifica Barene Canale Tesserà*, per rappresentare quanto di seguito riportato.

Le opere denominate C4 "*Riqualifica dell'area di barene di Campalto*" e C5 "*Riqualifica barene canale di Tesserà*" di cui all'intervento 6.17_C5, sono state inserite nel progetto "Master Plan 2021" quali interventi di compensazione e, come tali, valutate nel parere di compatibilità ambientale; risultano inoltre sottoposte alla specifica legislazione di cui alla Legge 171/73 e ss.mm.ii. essendo realizzate nell'ambito della Laguna di Venezia.

A tal proposito giova ricordare quanto specificato dall'art. 6 c.1 di detta Legge così come successivamente modificata dalle L. 798/84, L. 360/91 e L. 206/95:

La Commissione per la salvaguardia di Venezia esprime parere vincolante su tutti gli interventi di trasformazione e di modifica del territorio per la realizzazione di opere sia private sia pubbliche, da eseguirsi nella vigente conterminazione lagunare, nel territorio dei centri storici di Chioggia e di Sottomarina e nelle isole di Pellestrina, Lido e Sant'Erasmus ...omissis... Il parere della Commissione sostituisce ogni altro parere, visto, autorizzazione, nulla osta, intesa o assenso, comunque denominati, che siano obbligatori ai sensi delle vigenti disposizioni normative statali e regionali, ivi compresi il parere delle commissioni edilizie dei comuni di volta in volta interessati ed il parere della commissione provinciale per i beni ambientali ...omissis...

Per quanto attiene alla procedura in oggetto, la Commissione per la Salvaguardia di Venezia, attraverso i Pareri 16/10173 del 15/12/2017 e 04/10173 del 19/10/2017, ha espresso parere favorevole in merito al "Progetto Definitivo per pareri, autorizzazioni ed approvazioni di competenza – Aeroporto Marco Polo di Venezia – Master Plan



2021 – Misure compensazione C4 “Riqualifica dell’area di barene di Campalto” e C5 “Riqualifica barene canale di Tessera”.

L’approvazione definitiva, in forza dei citati provvedimenti normativi, è stata rilasciata dal Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per il Veneto-Trentino Alto Adige - Friuli Venezia Giulia (ex Magistrato alle Acque di Venezia) il quale, propedeuticamente, ha chiesto alla Regione Veneto di attivare anche la procedura Verifica di Incidenza rispetto alle due citate Misure di compensazione C4 e C5.

La necessità della verifica tecnico-ambientale dei progetti in esame è indicata inoltre da quanto richiesto dalla Regione Veneto nel parere espresso per la Valutazione di Incidenza delle Opere del Master Plan 2021 dell’aeroporto di Venezia Tessera nel quale si richiedeva di verificare ulteriormente gli interventi di compensazione (tra cui C4 e C5) con apposita procedura di Valutazione di incidenza.

La competente sezione della Regione Veneto ha espresso in merito *parere favorevole* di Valutazione di incidenza (Regione Veneto – Direzione Commissioni Valutazioni) con Decreto Direttoriale n. 35 del 24 novembre 2017, trasmesso con lettera prot. n. 507990/790002d.00 del 4 dicembre 2017.

A valle degli altri pareri tecnici acquisiti (Parere idraulico favorevole da parte del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive lettera prot. n. 15684 del 8 settembre 2017, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e laguna, lettera prot. n. 16302 del 13 dicembre 2017) il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Veneto – Trentino Alto Adige – Friuli Venezia Giulia, ex Magistrato alle Acque di Venezia in seduta CTA del 16 febbraio 2018 si è espresso favorevolmente relativamente all’autorizzazione definitiva all’esecuzione degli interventi ed è attualmente in fase di emissione il provvedimento di competenza.

A completamento del quadro approvativo del progetto “Master Plan 2021 – Misure di compensazione C5 – Riqualifica Barene canale Tessera” si evidenzia la nota di precisazione in merito alla compatibilità ambientale degli interventi emessa dal Provveditorato Interregionale per le opere pubbliche competente per quanto sopra ricordato, ed in particolare la nota prot U0017557 del 24-4-2018 con la quale detto Provveditorato ha confermato che *“la valutazione degli effetti ambientali richiamati nei considerato della determina DVA-DEC-2018-00000281 che riprende il parere n. 2634 del 09/02/2018 è stata compiutamente effettuata dagli organi locali ambientali competenti nel corso delle istruttorie tecnico-amministrative richiamate e contenute nell’autorizzazione rilasciata dall’Istituto”*.

Si evidenzia quindi che la “valutazione degli effetti ambientali” richiamata nella determina DVA-DEC-2018-0000081 (che riprende quanto affermato dalla Commissione Tecnica VIA/VAS nel Parere n. 2634 del 09/02/2018) è in effetti già stata effettuata dagli organi competenti in virtù delle leggi speciali in vigore per la Laguna di Venezia.



Alla luce di quanto sopra, si ritiene che Codesta Direzione Generale possa ritenere ottemperate le prescrizioni 2a) e 2b) anche per l'intervento 6.17_C5 *Riqualifica Barene Canale Tessera*.

Il Direttore Centrale
Dott. Roberto Vergari

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

TAT

Allegati:

- *Parere favorevole di Valutazione di incidenza (Regione Veneto – Direzione Commissioni Valutazioni): Decreto Direttoriale n. 35 del 24 novembre 2017, trasmesso con lettera prot. n. 507990/790002d.00 del 4 dicembre 2017, comprensivo dell'istruttoria*
- *Parere favorevole della Commissione per la Salvaguardia di Venezia: parere n. 04/10173, trasmesso con lettera prot. n. 497733 del 28 novembre 2017, comprensivo del verbale di seduta*
- *Autorizzazione paesaggistica comprensiva degli aspetti di tutela archeologica (Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e laguna): lettera prot. n. 16302 del 13 dicembre 2017*
- *Autorizzazione del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche di Veneto – Trentino Alto Adige – Friuli Venezia Giulia, trasmesso con lettera prot. n. 9289 del 6 marzo 2018*
- *Nota di precisazione Provveditorato Interregionale per le opere pubbliche trasmessa con lettera prot. N. U.0017557 del 24 aprile 2018*



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

4 DIC. 2017

Data

Protocollo N°

507990/490002 d.00

Class:

C.101

0-400.d.6

Prat. 3682 Allegati N°

Oggetto: Interventi C4 "riqualifica dell'area di barena Campalto" e C5 "riqualifica barena di canale Tessera" di cui alle misure di compensazione e mitigazione previste per il Masterplan 2021 dell'Aeroporto "Marco Polo" di Venezia. Procedura di valutazione di incidenza. Comunicazione esito istruttorio

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Provveditorato Interregionale alle OO.PP. per il
Veneto - Trentino alto Adige - Friuli Venezia Giulia
Ufficio Salvaguardia di Venezia
Opere Marittime per il Veneto
oopp.triveneto-uff4@pec.mit.gov.it

Con la presente, a conclusione della procedura per la Valutazione di Incidenza e per il seguito di competenza per l'approvazione del progetto in oggetto, si trasmette copia del D.D.R. n. 35 del 24/11/2017 ad oggetto "Valutazione di incidenza riguardante gli interventi C4 "riqualifica dell'area di barena Campalto" e C5 "riqualifica barena di canale Tessera" di cui alle misure di compensazione e mitigazione previste per il Masterplan 2021 dell'Aeroporto "Marco Polo" di Venezia, in comune di Venezia (VE). Progetto definitivo. Esito favorevole con prescrizioni e raccomandazioni."

Distinti saluti.

Il Direttore

Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV

dott. Corrado Soccorso

10/11/17

Allegati:

D.D.R. n. 35 del 24/11/2017

Referente:

dott. Gianluca Salogni, tel. 041-2794632, mail gianluca.salogni@regione.veneto.it

Istruttore:

dott. Mattia Vendrame, tel. 041-2794633, mail mattia.vendrame@regione.veneto.it

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Commissioni Valutazioni

Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV

Palazzo Linetti - Calle Priuli, 99 - Cannaregio - 30121 VENEZIA - Tel. 041/2794449-47 - Fax 041/2794451
coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it

codice univoco Ufficio 5EHB4N



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. 35 DEL 24/11/2017

OGGETTO: Valutazione di incidenza riguardante gli interventi C4 “riqualifica dell’area di barena Campalto” e C5 “riqualifica barena di canale Tessera” di cui alle misure di compensazione e mitigazione previste per il Masterplan 2021 dell’Aeroporto “Marco Polo” di Venezia, in comune di Venezia (VE). Progetto definitivo. Esito favorevole con prescrizioni e raccomandazioni.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Gli articoli 5 e 6 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. stabiliscono che ogni piano, progetto o intervento, per il quale sia possibile una incidenza significativa negativa sui siti di rete Natura 2000, debba essere sottoposto a procedura di valutazione di incidenza. Per gli interventi C4 “riqualifica dell’area di barena Campalto” e C5 “riqualifica barena di canale Tessera” di cui alle misure di compensazione e mitigazione previste per il Masterplan 2021 dell’Aeroporto “Marco Polo” di Venezia, in comune di Venezia, sono attesi degli effetti il cui ambito di influenza coinvolge i siti della rete Natura 2000. Con il presente decreto, l’Autorità regionale competente per la valutazione di incidenza, esprime l’esito favorevole della valutazione di incidenza (con prescrizioni e raccomandazioni) al fine di consentire la conclusione del procedimento da parte dell’Autorità competente per l’approvazione del progetto definitivo.

Direttiva 92/43/CEE, art.6; D.P.R. 08/09/1997 n.357, artt.5 e 6. D.G.R. n. 1400/2017

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI

PREMESSO che l’attuazione delle disposizioni previste dalla direttiva comunitaria 92/43/CEE, finalizzata a salvaguardare la biodiversità mediante la conservazione degli habitat, nonché della flora e della fauna selvatiche nel territorio degli Stati membri, impone l’adozione di opportune misure per contrastare il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie, nonché contenere le perturbazioni, suscettibili di avere conseguenze significative sulle specie per cui i siti della rete Natura 2000 sono stati individuati;

PREMESSO che l’art. 6 della succitata direttiva comunitaria riconosce che qualsiasi piano o progetto che possa avere incidenze significative su un determinato sito, forma oggetto di una opportuna valutazione d’incidenza, che tenga conto degli obiettivi di conservazione del sito stesso;

PREMESSO che con i provvedimenti di recepimento della summenzionata direttiva comunitaria (D.P.R. 357/97 e D.P.R.120/03), lo Stato Italiano ha riconosciuto l’autonomia disciplinare in merito alla procedura di valutazione di incidenza alle Regioni e alle Province Autonome;

DATO ATTO che, con Deliberazione n. 1400 del 29 agosto 2017, la competenza sulla procedura per la valutazione di incidenza è affidata all’Amministrazione Regionale anche nei casi di piani, progetti o interventi il cui proponente o l’autorità procedente siano lo Stato, enti o aziende concessionarie o dipendenti dallo Stato che ne facciano richiesta attraverso i competenti Ministeri;

DATO ATTO che, ai sensi della D.G.R. n. 1400/2017, il compito di provvedere alla valutazione di incidenza è attribuito al Direttore della struttura regionale competente in materia di valutazione di incidenza, in qualità di Autorità regionale competente per la valutazione di incidenza, da effettuarsi sulla base degli elaborati che costituiscono lo studio, esprimendone specifico esito;

Mod. A - originale

DATO ATTO che il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) ha provveduto, in qualità di Autorità procedente, a trasmettere la documentazione per la valutazione di incidenza con nota con nota n. 36230 del 07/09/2017, acquisita al prot. reg. con n. 387019 del 15/09/2017 (ricevuta in formato cartaceo e comprensiva di CD contenente i dati vettoriali e la copia digitale della documentazione);

ESAMINATA la documentazione per la valutazione d'incidenza, il cui studio, agli atti della Direzione Commissioni Valutazioni, risulta redatto dal dott. Antonio BORGIO e dalla dott.ssa Elisa ANDREOLI, per conto di SAVE Spa;

PRESO ATTO che lo studio per la valutazione d'incidenza esamina gli effetti sui siti della rete Natura 2000 per la riqualificazione dell'area di barene di Campalto e per la riqualificazione delle barene del canale di Tessera a seguito della progettazione definitiva sviluppata successivamente al decreto n. 9/2016 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali relativo alla compatibilità ambientale del progetto "Aeroporto Internazionale di Venezia Tessera – Master Plan 2021";

PRESO ATTO che entrambi i predetti interventi di riqualificazione corrispondono ad una parte delle attività di compensazione proposte nel procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e ritenute sufficienti e ammissibili con il succitato decreto n. 9/2016;

PRESO ATTO che, relativamente alla localizzazione rispetto ai siti della rete Natura 2000, solamente gli interventi di riqualificazione dell'area di barene di Campalto ricadono all'interno del SIC IT3250031 "Laguna superiore di Venezia" e della ZPS IT3250046 "Laguna di Venezia", mentre gli interventi di riqualificazione delle barene del canale di Tessera risultano essere localizzati in aree contermini ai predetti siti;

CONSIDERATO che gli ambiti interessati dagli interventi in argomento sono altresì disciplinati, ai fini dell'integrità e della coerenza della rete Natura 2000, dal D.M. del MATTM n. 184/2007 e ss.mm.ii., dalla L.R. n. 1/2007 (allegato E) e dalle DD.G.R. n. 786/2016, n. 1331/2017 e n. 1709/2017;

PRESO ATTO che lo studio esaminato considera che gli effetti dovuti ai fattori perturbativi conseguenti agli interventi previsti dal progetto definitivo siano non significativi nei confronti degli habitat e delle specie rinvenibili nell'area di analisi;

CONSIDERATO che si è provveduto all'esame istruttorio dell'istanza in argomento, predisponendo specifica relazione istruttoria tecnica n. 286 del 15/11/2017 (costituente l'**allegato B** al presente provvedimento);

CONSIDERATO che, a seguito dell'attività istruttoria, i giudizi espressi nello studio di cui sopra sulla significatività delle incidenze, possono risultare ragionevolmente condivisibili previa attuazione delle prescrizioni e laddove possibile sulla base delle raccomandazioni riportate nel parere contenente gli esiti della valutazione (costituente l'**allegato A** al presente provvedimento);

RITENUTO che, sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/CEE e 09/147/CE, la valutazione di incidenza per l'istanza in argomento sia favorevole con le prescrizioni riportate nel precitato parere;

VISTE le Direttive 92/43/CEE, e ss.mm.ii., e 09/147/CE, e ss.mm.ii.;

VISTI i DD.P.R. n. 357 del 8 settembre 1997 e n. 120 del 12 marzo 2003;

VISTA la legge 241/1990 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n. 1400 del 29 agosto 2017;

VISTE le DD.G.R. n. 1180/2006, 441/2007, 4059/2007, 4003/2008, 220/2011, 3873/2005, 3919/2007, 1125/2008, 4240/2008, 2816/2009, 2874/2013, 2875/2013, 1083/2014, 2200/2014, 893/2017;

VISTE le DD.G.R. n. 786/2016, n. 1331/2017 e n. 1709/2017;

DECRETA

1. di esprimere un esito favorevole della valutazione di incidenza con le prescrizioni e raccomandazioni riportate nel parere costituente l'**allegato A**, sulla base dell'istruttoria tecnica n. 286 del 15/11/2017



(costituente **allegato B**), al fine di consentire la conclusione del procedimento da parte dell'Autorità competente per l'approvazione del progetto definitivo, di cui allo studio per la valutazione di incidenza esaminato e presente agli atti della Direzione Commissioni Valutazioni;

2. di trasmettere il presente provvedimento al Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti);
3. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Dott. Luigi Masia



IL DIRETTORE
U.O. COMMISSIONI VAS VINCA NUVV
Dott. Corrado Soccorso
10/11/17



**REGIONE DEL VENETO
DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI
UNITÀ ORGANIZZATIVA COMMISSIONI VAS VINCA NUVV**

Esito della valutazione di incidenza riguardante gli interventi C4 "riqualifica dell'area di barena Campalto" e C5 "riqualifica barena di canale Tessera" di cui alle misure di compensazione e mitigazione previste per il Masterplan 2021 dell'Aeroporto "Marco Polo" di Venezia.
Pratica 3682

Codice SITI NATURA 2000: SIC IT3250031 "Laguna superiore di Venezia"; ZPS IT3250046 "Laguna di Venezia";

Il sottoscritto:

VISTA la documentazione pervenuta;

VISTE le norme che disciplinano l'istituzione, la gestione e la procedura di valutazione di incidenza relative alla rete Natura 2000: direttive 92/43/Cee e ss.mm.ii. "Habitat", 2009/147/Ce e ss.mm.ii. "Uccelli", D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii., Decreto del Ministro per l'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 184 del 17.10.2007, Legge Regionale 5 gennaio 2007, n. 1, D.G.R. n. 2371 del 27.07.2006, D.G.R. n. 786 del 27 maggio 2016, D.G.R. n. 1331 del 16 agosto 2017, D.G.R. n. 1709 del 24 ottobre 2017 e in particolare la D.G.R. n. 1400 del 29.08.2017 che prevede la guida metodologica per la valutazione di incidenza, le procedure e le modalità operative;

VISTI i provvedimenti che individuano i siti della rete Natura 2000 e gli habitat e specie tutelati all'interno e all'esterno di essi nel territorio regionale: DD.G.R. n. 1180/2006, 441/2007, 4059/2007, 4003/2008, 220/2011, 3873/2005, 3919/2007, 1125/2008, 4240/2008, 2816/2009, 2874/2013, 2875/2013, 1083/2014, 2200/2014, 893/2017 e la circolare del Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio, in qualità di Autorità competente per l'attuazione in Veneto della rete ecologica europea Natura 2000, prot. n. 250930 del 08/05/2009 sulle modalità per la modifica delle cartografie di habitat e habitat di specie negli studi per la valutazione di incidenza;

CONSIDERATO che, ai sensi del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i., la valutazione di incidenza è effettuata dall'Autorità competente e che questa, sulla base dei dati in proprio possesso provvede, tenendo conto del principio di precauzione, a verificare ed eventualmente rettificare le informazioni riportate nello studio presentato dal proponente;

PRESO ATTO e CONSIDERATO della relazione tecnica istruttoria per la valutazione di incidenza n. 286/2017;
PER TUTTO QUANTO SOPRA, si formula il seguente parere sulla valutazione di incidenza:

PRENDE ATTO

della dichiarazione del dott. Antonio BORGIO e della dott.ssa Elisa ANDREOLI, i quali dichiarano che "la descrizione del Progetto "Misure di compensazione e mitigazione previste nell'ambito della Valutazione di Impatto Ambientale presso l'Aeroporto Marco Polo di Tessera Venezia. C4 - Riquilifica dell'area di barena di Campalto e C5 - Riquilifica barena canale di Tessera" riportata nel presente studio è conforme, congruente e aggiornata rispetto a quanto presentato all'Autorità competente per la sua approvazione. Con ragionevole certezza scientifica, si può escludere il verificarsi di effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000"

**e
DÀ ATTO**

- i. che quanto non espressamente analizzato nello studio per la valutazione di incidenza esaminato sia sottoposto al rispetto della procedura di valutazione di incidenza di cui agli articoli 5 e 6 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.;
- ii. che è ammessa l'attuazione degli interventi della presente istanza qualora:
 - A. non sia in contrasto con i divieti e gli obblighi fissati dal D.M. del MATTM n. 184/2007 e ss.mm.ii., dalla L.R. n. 1/2007 (allegato E) e dalle DD.G.R. n. 786/2016, n. 1331/2017, n. 1709/2017 (in particolare gli artt. 180, 211, 212, 230, 252, 276, 287, 288, 289, 290 per i siti della regione biogeografica continentale);
 - B. gli interventi siano riconducibili ai fattori di perturbazione identificati con la presente valutazione di incidenza;
- iii. che per l'inquadramento cartografico degli habitat di interesse comunitario da assumersi a riferimento per la presente valutazione di incidenza va fatto riferimento alla vigente cartografia degli habitat di cui alla D.G.R. n. 3919/07;
- iv. che risultano attesi degli effetti, ritenuti non significativi a seguito del quadro prescrittivo, nei confronti



degli habitat e delle specie di interesse comunitario e in particolare per: 1140 "Distese fangose o sabbiose emergenti durante la bassa marea", 1210 "Vegetazione annua delle linee di deposito marine", 1310 "Vegetazione annua pioniera a Salicornia e altre specie delle zone fangose e sabbiose", 1410 "Pascoli inondati mediterranei (*Juncetalia maritimi*)", 1420 "Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (*Sarcocornietea fruticosi*)", *Euphrasia marchesettii*, *Kosteletzkya pentacarpos*, *Linum maritimum*, *Salicornia veneta*, *Spiranthes aestivalis*, *Stipa veneta*, *Centrostephanus longispinus*, *Cerambyx cerdo*, *Gomphus flavipes*, *Lithophaga lithophaga*, *Lycaena dispar*, *Pinna nobilis*, *Vertigo angustior*, *Acipenser naccarii*, *Alosa fallax*, *Aphanius fasciatus*, *Barbus plebejus*, *Chondrostoma soetta*, *Cobitis bilineata*, *Knipowitschia panizzae*, *Petromyzon marinus*, *Pomatoschistus canestrinii*, *Rutilus pigus*, *Bufo viridis*, *Hyla intermedia*, *Rana dalmatina*, *Rana latastei*, *Triturus carnifex*, *Caretta caretta*, *Emys orbicularis*, *Hierophis viridiflavus*, *Lacerta bilineata*, *Natrix tessellata*, *Podarcis muralis*, *Podarcis siculus*, *Testudo hermanni*, *Zamenis longissimus*, *Alcedo atthis*, *Aquila clanga*, *Ardea purpurea*, *Ardeola ralloides*, *Asio flammeus*, *Aythya nyroca*, *Botaurus stellaris*, *Callidris alpina*, *Caprimulgus europaeus*, *Charadrius alexandrinus*, *Charadrius dubius*, *Chlidonias hybridus*, *Chlidonias niger*, *Ciconia ciconia*, *Circus aeruginosus*, *Circus cyaneus*, *Circus pygargus*, *Coracias garrulus*, *Cygnus cygnus*, *Egretta alba*, *Egretta garzetta*, *Falco columbarius*, *Falco peregrinus*, *Falco tinnunculus*, *Gallinago media*, *Gavia arctica*, *Gavia stellata*, *Gelochelidon nilotica*, *Glareola pratincola*, *Haematopus ostralegus*, *Haliaeetus albicilla*, *Himantopus himantopus*, *Ixobrychus minutus*, *Lanius collurio*, *Lanius minor*, *Larus melanocephalus*, *Limosa lapponica*, *Milvus migrans*, *Numenius arquata*, *Nycticorax nycticorax*, *Pandion haliaetus*, *Pernis apivorus*, *Phalacrocorax pygmeus*, *Philomachus pugnax*, *Phoenicopterus ruber*, *Platalea leucorodia*, *Plegadis falcinellus*, *Pluvialis apricaria*, *Pluvialis squatarola*, *Porzana parva*, *Porzana porzana*, *Recurvirostra avosetta*, *Sterna albifrons*, *Sterna hirundo*, *Sterna sandvicensis*, *Sylvia nisoria*, *Tadorna tadorna*, *Tringa glareola*, *Tringa totanus*, *Eptesicus serotinus*, *Hypsugo savii*, *Monachus monachus*, *Myotis emarginatus*, *Nyctalus lasiopterus*, *Pipistrellus kuhlii*, *Pipistrellus nathusii*, *Pipistrellus pipistrellus*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Tursiops truncatus*,

ESPRIME

un esito favorevole (con prescrizioni) della Valutazione di Incidenza riguardante gli interventi C4 "riqualifica dell'area di barena Campalto" e C5 "riqualifica barena di canale Tessera" di cui alle misure di compensazione e mitigazione previste per il Masterplan 2021 dell'Aeroporto "Marco Polo" di Venezia, in comune di Venezia (VE)

e

per quanto sopra, sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 09/147/Ce,

PRESCRIVE

1. di provvedere, qualora non sia possibile rendere l'accesso e la stessa postazione di birdwatching compatibile con le vigenti misure di conservazione (anche facendo ricorso ad un'adeguata ed idonea schermatura lungo l'intero percorso), ad una nuova localizzazione della postazione di birdwatching nel rispetto delle disposizioni di tutela degli habitat e delle specie di interesse comunitario eventualmente rinvenibili. In tale evenienza sono preferibili le aree più prossime all'area dell'ex tiro a volo di Campalto o quelle poste in corrispondenza del rilevato delimitante la sinistra idrografica della foce dell'Osellino nei pressi del canale Tessera;
2. di provvedere alla ricarica dei sedimenti nelle porzioni poste in contiguità con la barena naturale con sedimenti aventi caratteristiche granulometriche compatibili con il profilo stratigrafico rinvenibile nella barena naturale. Qualora si procedesse anche all'impianto di vegetazione alofila (*Spartina maritima*, *Puccinellia palustris*, *Salicornia veneta*) siano impiegati solo esemplari di origine locale certificata (preferibilmente sviluppati mediante tecniche di coltivazione *in situ* o *ex situ*);
3. di non sottrarre superfici riferibili ad habitat di interesse comunitario e di non variare l'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate ovvero, di rendere disponibili superfici di equivalente idoneità per le specie segnalate, ricadenti anche parzialmente nell'ambito di influenza del presente intervento;
4. di effettuare gli interventi in argomento preferibilmente al di fuori del periodo riproduttivo (da marzo a luglio compreso) e che l'eventuale esecuzione delle lavorazioni in tale periodo è ammissibile, in presenza di evidenze sulla riproduzione in corso, nella misura in cui tali interventi non pregiudichino il completamento della fase riproduttiva e la direzione Lavori sia affiancata da personale qualificato con esperienza specifica e documentabile in campo biologico, naturalistico, ambientale al fine di verificare



e documentare la corretta attuazione degli interventi (compresi quelli di naturalizzazione delle barene artificiali), delle precauzioni previste e delle indicazioni prescrittive, e di individuare e applicare ogni ulteriore misura a tutela degli elementi di interesse conservazionistico eventualmente interessati. A seguito della conterminazione delle aree di deposito e precedentemente al refluento, si provveda all'allontanamento, mediante le metodiche più opportune, delle specie di interesse comunitario o di interesse conservazionistico caratterizzate da una ridotta vagilità. Siano attuate idonee misure in materia di limitazione della torbidità (qualora inefficaci quelle derivanti dalle precauzioni progettuali indicate) e le eventuali misure atte a non pregiudicare la qualità del corpo idrico per l'intera durata degli interventi;

RACCOMANDA

- la comunicazione all'autorità regionale per la valutazione d'incidenza della data di avvio e di conclusione degli interventi in argomento, del cronoprogramma aggiornato agli stralci operativi;
- la trasmissione della reportistica sulla verifica delle indicazioni prescrittive alla struttura regionale competente per la valutazione di incidenza entro 60 giorni dalla conclusione degli interventi previsti per ciascuna fase delle attività di cui al cronoprogramma aggiornato e degli esiti sull'allontanamento delle specie di interesse comunitario o di interesse conservazionistico caratterizzate da una ridotta vagilità. Le informazioni raccolte specie di interesse comunitario o di interesse conservazionistico caratterizzate da una ridotta vagilità andranno fornite secondo le disposizioni riportate nella D.G.R. n. 1066/07 e, in aggiunta, rispetto a: numero di esemplari, stato biologico, luogo di cattura, luogo di rilascio, data di cattura e data di rilascio. la trasmissione della reportistica sulla verifica delle indicazioni prescrittive alla struttura regionale competente per la valutazione di incidenza entro 60 giorni dalla conclusione degli interventi previsti per ciascuna fase delle attività di cui al cronoprogramma aggiornato e degli esiti sull'allontanamento delle specie di interesse comunitario o di interesse conservazionistico caratterizzate da una ridotta vagilità. Le informazioni raccolte specie di interesse comunitario o di interesse conservazionistico caratterizzate da una ridotta vagilità andranno fornite secondo le disposizioni riportate nella D.G.R. n. 1066/07 e, in aggiunta, rispetto a: numero di esemplari, stato biologico, luogo di cattura, luogo di rilascio, data di cattura e data di rilascio. Qualora non si provveda alla suddetta reportistica o la stessa dia evidenza di possibili incidenze nei confronti degli elementi oggetto di tutela, sarà esteso il monitoraggio ambientale di cui al decreto n. 9 del 19/01/2016 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali anche agli ambiti e alle componenti ambientali coinvolgibili con gli interventi di riqualificazione proposti;
- l'adeguamento, sulla scorta delle indicazioni di cui alla presente istruttoria, e successiva trasmissione all'autorità regionale per la valutazione d'incidenza del dato in formato vettoriale relativo agli elementi trattati ai punti 2.1 e 2.2 della selezione preliminare, della dichiarazione liberatoria di responsabilità sulla proprietà industriale e intellettuale (allegato F alla D.G.R. n. 1400/2017) e della dichiarazione sostitutiva di certificazione (allegato G alla D.G.R. n. 1400/2017);
- la comunicazione di qualsiasi variazione rispetto a quanto esaminato che dovesse rendersi necessaria per l'insorgere di imprevisti, anche di natura operativa, agli uffici competenti per la Valutazione d'Incidenza per le opportune valutazioni del caso e la comunicazione tempestiva alle Autorità competenti di ogni difformità riscontrata nella corretta attuazione degli interventi e di ogni situazione che possa causare la possibilità di incidenze significative negative sugli elementi dei siti della rete Natura 2000 oggetto di valutazione nello studio per la Valutazione di Incidenza esaminato.

F.to dott. Corrado SOCCORSO
Venezia, lì 15.11.2017



REGIONE DEL VENETO
DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI
UNITÀ ORGANIZZATIVA COMMISSIONI VAS VINCA NUVV

RELAZIONE ISTRUTTORIA TECNICA 286/2017

Istruttoria Tecnica per la valutazione di incidenza riguardante gli interventi C4 "riqualifica dell'area di barena Campalto" e C5 "riqualifica barena di canale Tessera" di cui alle misure di compensazione e mitigazione previste per il Masterplan 2021 dell'Aeroporto "Marco Polo" di Venezia.
Pratica 3682

Codice SITI NATURA 2000: SIC IT3250031 "Laguna superiore di Venezia"; ZPS IT3250046 "Laguna di Venezia";

Il sottoscritto:

- VISTA la documentazione pervenuta;
- VISTE le norme che disciplinano l'istituzione, la gestione e la procedura di valutazione di incidenza relative alla rete Natura 2000: direttive 92/43/Cee e ss.mm.ii. "Habitat", 2009/147/Ce e ss.mm.ii. "Uccelli", D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii., Decreto del Ministro per l'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 184 del 17.10.2007, Legge Regionale 5 gennaio 2007, n. 1, D.G.R. n. 2371 del 27.07.2006, D.G.R. n. 786 del 27 maggio 2016, D.G.R. n. 1331 del 16 agosto 2017, D.G.R. n. 1709 del 24 ottobre 2017 e in particolare la D.G.R. n. 1400 del 29.08.2017 che prevede la guida metodologica per la valutazione di incidenza, le procedure e le modalità operative;
- VISTI i provvedimenti che individuano i siti della rete Natura 2000 e gli habitat e specie tutelati all'interno e all'esterno di essi nel territorio regionale: DD.G.R. n. 1180/2006, 441/2007, 4059/2007, 4003/2008, 220/2011, 3873/2005, 3919/2007, 1125/2008, 4240/2008, 2816/2009, 2874/2013, 2875/2013, 1083/2014, 2200/2014, 893/2017 e la circolare del Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio, in qualità di Autorità competente per l'attuazione in Veneto della rete ecologica europea Natura 2000, prot. n. 250930 del 08/05/2009 sulle modalità per la modifica delle cartografie di habitat e habitat di specie negli studi per la valutazione di incidenza;
- VISTA la nota prot. reg. n. 315173 del 31/07/2015 contenente l'esito istruttorio, positivo con prescrizioni, per la valutazione di incidenza del Piano di Sviluppo Aeroportuale 2021 relativo all'aeroporto internazionale di Venezia (relazione istruttoria n. 47/2015);
- VISTO e CONSIDERATO il decreto n. 9 del 19/01/2016 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali relativo alla compatibilità ambientale del progetto "Aeroporto Internazionale di Venezia Tessera - Master Plan 2021", con cui sono assunte come parte integrante del quadro prescrittivo quelle riportate nella predetta relazione istruttoria n. 47/2015 (ad eccezione delle prescrizioni n. 1 e 2 in quanto ritenute superate dalle valutazioni del proprio parere di compatibilità ambientale);
- ESAMINATA la documentazione per la valutazione di incidenza, redatta dal dott. Antonio BORGIO e dalla dott.ssa Elisa ANDREOLI, per conto di SAVE Spa, trasmessa dal Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) con nota n. 36230 del 07/09/2017, acquisita al prot. reg. con n. 387019 del 15/09/2017 (ricevuta in formato cartaceo e comprensiva di CD contenente i dati vettoriali e la copia digitale della documentazione);
- PRESO ATTO e CONSIDERATO che la procedura per la valutazione di incidenza per il progetto in argomento è stata avviata in regime di vigenza della D.G.R. n. 2299/2014 e che pertanto è attesa la documentazione conformata a tale deliberazione;
- PRESO ATTO che lo studio per la valutazione di incidenza esamina gli effetti sui siti della rete Natura 2000 di per la riqualificazione dell'area di barene di Campalto e per la riqualificazione delle barene del canale di Tessera a seguito della progettazione definitiva sviluppata successivamente al decreto n. 9/2016;
- PRESO ATTO e CONSIDERATO che entrambi i predetti interventi di riqualificazione corrispondono ad una parte delle attività di compensazione proposte nel procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e ritenute sufficienti e ammissibili con decreto n. 9/2016 (che altresì ne raccomanda l'identificazione di ulteriori nuovi interventi);
- PRESO ATTO e CONSIDERATO che le ulteriori attività di compensazione ammesse riguardano: nuovo percorso ciclopedonale Tessera - Cà Noghera [C1a], nuovo percorso ciclopedonale Tessera - Campalto [C1b], rotatoria stradale a Tessera [C2], recupero e tutela di un tratto dell'antica Via Annia



[C3];

- PRESO ATTO che l'intervento di riqualificazione dell'area di barene di Campalto comprende le seguenti attività da esercitarsi fino al 2021:
- pulizia manuale della barena da rifiuti e materiali alloctoni, in particolare lungo il sentiero esistente e lungo il fronte esposto alla laguna;
 - installazione lungo il sentiero esistente, lato barena, di postazione per il birdwatching comprensiva di cartellonistica informativa e relativa manutenzione;
- PRESO ATTO che la pulizia annuale della barena verrà svolta nel periodo tra 1 settembre e 31 ottobre e, nel solo tratto percorso da terra attraverso il sentiero arginale, l'intervento potrà essere condotto in alternativa nel periodo tra 1 e 15 marzo e che la pulizia del fronte lagunare sarà svolta con piccola imbarcazione e marea superiore a +50 cm;
- PRESO ATTO che la postazione per il birdwatching (dimensioni 3 m x 3 m x 2,40 m), sarà costituita da una struttura prefabbricata scoperta in legno idoneo, chiusa su tre lati, sostenuta da pali di fondazione in c.a.c. (di tipo battuto di diametro D = 30 cm e lunghezza 7,0 m.);
- PRESO ATTO che la postazione per il birdwatching è ubicata in corrispondenza di un dosso del fianco arginale, lato barena, del canale Osellino (caratterizzato da una copertura densa *Elytrigia atherica* e *Phragmites australis*), in posizione tale da non interferire con le attività di sfalcio e manutenzione ordinaria delle arginature del canale;
- PRESO ATTO che l'intervento di riqualificazione delle barene del canale di Tessera consiste nel ripristino e adeguamento di alcune delle strutture morfologiche artificiali realizzate lungo il canale Tessera nel periodo 2002-2006, e attualmente ammalorate, mediante l'adeguamento delle conterminazioni esistenti con l'integrazione di una parete filtrante, la ricarica o nuovo deposito con sedimento di idonea pezzatura e la realizzazione, a protezione di queste aree, di barriere distaccate emerse;
- PRESO ATTO che per l'installazione della parete filtrante presso le conterminazioni esistenti si provvederà alla posa in opera di una palificata in legno di lunghezza pari a 4 m, interasse 1,5 m e quota sommitale di +1 m s.m.m. e che, ad assestamento avvenuto della ricarica a tergo di sedimento, si provvederà alla ribattuta o alla capitozzatura fino a quota di assestamento (e comunque non inferiore a +0,5 m s.m.m.);
- PRESO ATTO che in corrispondenza delle conterminazioni esistenti, in rafforzamento al piede della palificata in plastica, saranno messe in opera un doppio ordine di burghe (con quota sommitale a + 0,50 m s.m.m.) poggianti su un materasso (riempiti con pietrame);
- PRESO ATTO che le aree destinate alla ricarica di sedimenti o al nuovo deposito sono 5 per una superficie complessiva di circa 32.700 mq (ed un volume complessivo di 21.000 mc);
- PRESO ATTO che per la ricarica di sedimenti o il nuovo deposito è previsto il recupero di materiale sabbioso proveniente dal canale di accesso alla darsena di Sant'Elena (per complessivi 8.400 mc) e dalla bocca del Lido (per complessivi 12.600 mc), corrispondenti a sedimenti di classe A del Protocollo Fanghi '93, e che il refluo sarà effettuato fino alle quote comprese tra + 0,5 m / + 0,7 m s.m.m. (per un assestamento atteso di + 0,4 m / 0,6 m s.m.m.);
- PRESO ATTO che le protezioni distaccate corrispondono ad un doppio ordine di burghe (con quota sommitale al massimo di + 0,30 m s.m.m.) poggianti su un materasso (riempiti con pietrame) da porre ad una distanza minima di 15 m sia dalle conterminazioni esistenti sia dal bordo del canale di Tessera e che tale struttura sarà altresì sostenuta al piede, lato laguna, da una palificata in legno di lunghezza pari a 2,5 m posta in opera con interasse di 1,5 m (quota sommitale di -0,10 m s.m.m.);
- PRESO ATTO che, per l'esecuzione degli interventi di riqualificazione dell'area di barene di Campalto, le forniture di materiali e mezzi saranno effettuate con l'ausilio di imbarcazioni, lato canale Osellino, e saranno utilizzati percorsi, stradellamenti e passaggi pedonali già evidentemente segnati evitando l'alterazione della copertura vegetazionale e della conformazione del terreno a meno di particolari situazioni di difficoltà esecutive o provvisorie di transito;
- PRESO ATTO che, per l'esecuzione delle opere di riqualificazione delle barene di Tessera, l'area logistica di cantiere corrisponde al lembo di terra posta a nord della foce del canale Osellino (dotata di strada sterrata e già accessibile da via Bazzera) e che, in corrispondenza della foce dell'Osellino, sarà realizzata una fossa di transito delimitata da palancole metalliche (il materiale derivante dallo scavo della fossa di transito, circa 1.000 mc a seguito dell'approfondimento di 2 m della quota dei fondali, sarà stoccato temporaneamente nella predetta area di cantiere), avente dimensioni 30 m x 10 m;
- PRESO ATTO che per l'esecuzione della riqualificazione dell'area di barene di Campalto è indicata la durata stimata per l'installazione del capanno di birdwatching (pari a circa una settimana) e che per l'esecuzione della riqualificazione delle barene del canale di Tessera la durata stimata è di 6 mesi continuativi (fatto salvo la sospensione delle lavorazioni che coinvolgono la parte acqua in caso di marea inferiore ai + 0,4 m s.m.m. e la sospensione delle lavorazioni nelle vicinanze dei siti di



- nidificazione nel periodo compreso tra 30 marzo e 30 luglio);
- PRESO ATTO che lo studio per la valutazione di incidenza riporta le precauzioni progettuali per riduzione della torbidità durante gli scavi [MP-1], trasporto del sedimento [MP-2], riduzione della torbidità durante i refluenti [MP-3], naturalista a supporto della DL [MP-4], pulizia della barena di Campalto [MP-5];
- PRESO ATTO e CONSIDERATO che, rispetto alla documentazione acquisita agli atti, le precauzioni riportate nello studio per la valutazione di incidenza risultano essere assunte solo in parte nella progettazione (MP-1, MP-3, MP-5) e che, in ragione di ciò, possono essere ritenute come precauzioni ai sensi della vigente disciplina nella misura in cui presentino un'intrinseca capacità nell'impedire o nell'attenuare possibili effetti negativi nei confronti degli elementi tutelati dalle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 09/147/Ce;
- PRESO ATTO e RISCOSTRATO che nello studio esaminato non risultano individuate quelle situazioni progettuali o pianificatorie necessarie per garantire la completa efficacia ed operatività del progetto in argomento;
- RISCOSTRATO e RITENUTO che la realizzazione di quelle parti del progetto in argomento non oggetto della presente valutazione (comprese quelle rimandate ad ulteriori atti o ad approfondimenti progettuali) sia subordinata al rispetto della procedura di valutazione di incidenza di cui agli articoli 5 e 6 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.;
- PRESO ATTO e RISCOSTRATO che non risulta fornito il dato vettoriale degli elementi progettuali di cui al paragrafo 2.1 della selezione preliminare;
- PRESO ATTO che, nello studio per la valutazione di incidenza esaminato, sono identificati i seguenti fattori di perturbazione di cui all'allegato B alla D.G.R. n. 2299/2014: D06 "Altre forme di trasporto e di comunicazione", E04 "Inserimento paesaggistico di architetture, manufatti, strutture ed edifici", E05 "Aree per lo stoccaggio di materiali, merci, prodotti", G01.03.02 "Attività con veicoli motorizzati fuori strada", G02.09 "Osservazione della fauna selvatica", G05.05 "Manutenzione intensiva dei parchi pubblici e pulizia delle spiagge", H04.02 "Immissioni di azoto e composti dell'azoto", H04.03 "Altri inquinanti dell'aria", H06.01.01 "Inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari", J02.02.02 "Rimozione e dragaggio costiero e degli estuari", J02.11.01 "Scarico, deposizione di materiali di dragaggio", J02.11.02 "Altre variazioni dei sedimenti in sospensione o accumulo di sedimenti", J02.12 "Arginamenti, terrapieni, spiagge artificiali in generale";
- PRESO ATTO che per i suddetti fattori risulta espressa la correlazione con le attività previste dal presente progetto;
- CONSIDERATO e RISCOSTRATO che nello studio esaminato l'identificazione e la misura degli effetti di cui ai suddetti fattori sono espressi secondo i criteri previsti dalla disciplina vigente, ancorché solamente per alcuni dei parametri richiesti è pertinente e congrua la relativa quantificazione rispetto alle aree coinvolte e alle caratteristiche stesse del fattore;
- PRESO ATTO che per i suddetti fattori risulta espressa la correlazione con le precauzioni progettuali sopra definite ma la misura dei parametri che descrivono il fattore non esprime l'attenuazione attesa in conseguenza dell'attuazione della precauzione progettuale;
- RISCOSTRATO che, rispetto alle possibili situazioni di inquinamento, si è provveduto alla stima dell'area di massima influenza sulla base di fonti bibliografiche consultate e che pertanto le stime effettuate, corrispondenti ad un giudizio esperto, sono solo parzialmente congrue nel rappresentare l'ambito di influenza in quanto non tengono conto dei valori di fondo, delle caratteristiche del vettore e delle situazioni che li determinano;
- CONSIDERATO che per gli interventi in argomento sono quindi possibili e pertinenti anche i seguenti fattori di pressione: D01.01 "Sentieri, piste, piste ciclabili (incluse piste e strade forestali non asfaltate)" [in riferimento al sentiero di accesso alla postazione di birdwatching], G02.10 "Altri complessi per lo sport e per il tempo libero" [in riferimento alla postazione di birdwatching] H07 "Altre forme di inquinamento" [in relazione alla torbidità], J02.01.02 "Recupero e bonifica di territori dal mare, da estuari o da paludi" [in relazione alla formazione del deposito emerso con il materiale dragato in aree precedentemente sommerse], J02.11.02 "Altre variazioni dei sedimenti in sospensione o accumulo di sedimenti" [in riferimento alla modifica per la diversa esposizione al moto ondoso e alla conseguente variazione delle condizioni idrauliche nel bacino a tergo dell'area di deposito], J02.12.01 "Opere di difesa dal mare, opere di protezione della costa, sbarramenti per la difesa e per la produzione di energia dalle maree" [in riferimento alla realizzazione delle con terminazioni], K01.01 "Erosione" [in riferimento alle aree soggette ad erosione che hanno determinato l'intervento di riqualificazione];
- RITENUTO che, ai fini della presente istanza, non sia consentito lo svolgimento o l'attuazione di attività diverse da quelle in precedenza caratterizzate rispetto al suddetto elenco dei fattori di cui all'allegato B alla D.G.R. n. 2299/2014;



- PRESO ATTO e RICONTRATO che risulta fornito il dato vettoriale degli elementi progettuali di cui al paragrafo 2.2 della selezione preliminare ad eccezione dei seguenti fattori: H04.02, H04.03;
- PRESO ATTO e RICONTRATO che il dominio spaziale e temporale dell'area di analisi è definito sulla base dell'ambito di influenza stimato per G05.05, J02.11.02 e H06.01.01 (in relazione all'area interessata dalle operazioni di pulizia di estensione pari a circa 115 ettari, alla risospensione dei sedimenti presso i siti di prelievo e di deposito e lungo il tragitto per un'estensione di circa 135 ettari, al rumore per un'estensione dalla sorgente emissiva fino a valori di 60 dB e complessivamente pari a circa 122 ettari);
- PRESO ATTO e RICONTRATO che risulta fornito il dato vettoriale dei limiti spaziali e temporali di cui al paragrafo 2.3 della selezione preliminare;
- PRESO ATTO che, rispetto all'area di analisi definita nello studio esaminato, risultano possibili situazioni di interazione congiunta con altri piani, progetti e interventi e in particolare rispetto al progetto di "Riqualificazione ambientale del basso corso del fiume Marzenego-Osellino per la riduzione ed il controllo dei nutrienti sversati in Laguna di Venezia" del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, al progetto "Aeroporto Internazionale di Venezia Tessera – Master Plan 2021" di SAVE, al quadro aggiornato delle misure di compensazione, conservazione e riqualificazione ambientale di cui al progetto MOSE (D.G.R. n. 682/2012) e al Progetto generale degli interventi per il recupero morfologico della laguna (c.d. Piano Morfologico 1993), entrambi di competenza del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti);
- PRESO ATTO e VERIFICATO che, relativamente alla localizzazione rispetto i siti della rete Natura 2000, solamente gli interventi di riqualificazione dell'area di barene di Campalto ricadono all'interno dei siti della rete Natura 2000 e precisamente nei siti SIC IT3250031 "Laguna superiore di Venezia" e ZPS IT3250046 "Laguna di Venezia", mentre gli interventi di riqualificazione delle barene del canale di Tessera risultano essere localizzati in aree contermini ai predetti siti;
- CONSIDERATO che gli ambiti interessati dagli interventi in argomento sono altresì disciplinati, ai fini dell'integrità e della coerenza della rete Natura 2000, dal D.M. del MATTM n. 184/2007 e ss.mm.ii., dalla L.R. n. 1/2007 (allegato E) e dalle DD.G.R. n. 786/2016 e n. 1331/2017 e n. 1709/2017;
- PRESO ATTO che lo studio per la valutazione di incidenza riporta la verifica di congruità con la disciplina derivante dal D.M. del MATTM n. 184/2007 e ss.mm.ii. e dalla D.G.R. n. 786/2016, riconoscendo la compatibilità degli interventi in argomento con tale disciplina;
- CONSIDERATO e RICONTRATO che per il progetto in argomento sono comunque possibili situazioni di contrasto con i divieti disposti con l'artt. 180, 211, 212, 230, 252, 276, 287, 288, 289, 290 dell'allegato B alla D.G.R. n. 786/2016, così come modificati ed integrati dall'allegato A alla D.G.R. n. 1331/2017 e dalla D.G.R. n. 1709/2017, derivanti dalla localizzazione degli interventi, dalla modalità e tempistiche di attuazione e dall'entità delle influenze come desumibili dallo stesso studio per la valutazione di incidenza;
- RITENUTO che nell'esecuzione degli interventi in argomento si provveda al rispetto dei divieti e degli obblighi fissati dal D.M. del MATTM n. 184/2007 e ss.mm.ii., dalla L.R. n. 1/2007 (allegato E) e dalle DD.G.R. n. 786/2016, n. 1331/2017 e n. 1709/2017;
- PRESO ATTO che lo studio per la valutazione di incidenza in argomento ha riconosciuto presenti all'interno dell'area di analisi i seguenti habitat di interesse comunitario: 1140 "Distese fangose o sabbiose emergenti durante la bassa marea", 1150* "Lagune costiere", 1310 "Vegetazione annua pioniera a Salicornia e altre specie delle zone fangose e sabbiose", 1320 "Prati di Spartina (*Spartinion maritimae*)", 1410 "Pascoli inondatai mediterranei (*Juncetalia maritimi*)", 1420 "Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (*Sarcocornietea fruticosi*)";
- VERIFICATO che, rispetto la cartografia degli habitat e habitat di specie approvata con D.G.R. n. 3919/07, gli interventi in argomento non coinvolgono habitat di interesse comunitario, eccezion fatta per l'attività di pulizia manuale che coinvolge superfici corrispondenti ai seguenti habitat: 1140 "Distese fangose o sabbiose emergenti durante la bassa marea", 1210 "Vegetazione annua delle linee di deposito marine", 1310 "Vegetazione annua pioniera a Salicornia e altre specie delle zone fangose e sabbiose", 1410 "Pascoli inondatai mediterranei (*Juncetalia maritimi*)", 1510* "Steppe salate mediterranee (*Limnietalia*)" [tuttavia da riferirsi ai sensi del vigente manuale italiano di interpretazione degli habitat all'habitat 1420 "Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (*Sarcocornietea fruticosi*)"];
- PRESO ATTO e CONSIDERATO che con la presente istanza non è stata riconosciuta una situazione non congruente con la cartografia degli habitat e habitat di specie approvata (D.G.R. n. 3919/07);
- RICONTRATO che gli elaborati cartografici dello studio esaminato contenenti la localizzazione degli habitat di interesse comunitario, tuttavia, presentano delle difformità rispetto alla vigente cartografia degli



- habitat e che la postazione per il birdwatching si colloca in prossimità di consorzi vegetazionali da riferirsi all'habitat 1420 "Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (*Sarcocornietea fruticosi*)" [nella vigente cartografia degli habitat attribuiti all'habitat 1510* "Steppe salate mediterranee (*Limonietales*)"];
- PRESO ATTO e RISONTRATO che l'accesso alla postazione per il birdwatching avviene lungo la sommità arginale dell'argine in destra idraulica del canale Osellino, delimitante la barena di Campalto lato terraferma, e che risulta essere in posizione sopraelevata rispetto alla contermine barena;
- RISONTRATO che il percorso di accesso (a partire dalla passerella sull'Osellino in corrispondenza dello scarico idrovoro di Campalto presso il depuratore) si estende per una lunghezza di circa 900 m e che risulta essere pressoché sprovvisto di elementi "schermanti" lungo il lato laguna;
- RISONTRATO che non sono previsti accorgimenti tecnico-progettuali per l'accessibilità o modalità di accesso e utilizzo della postazione di birdwatching al fine di evitare il disturbo in corrispondenza degli ambiti sottoposti a restrizione dalle vigenti misure di conservazione;
- RITENUTO che, qualora non sia possibile rendere l'accesso e la stessa postazione di birdwatching compatibile con le vigenti misure di conservazione (anche facendo ricorso ad un'adeguata ed idonea schermatura lungo l'intero percorso), si provveda ad una nuova localizzazione della postazione di birdwatching nel rispetto delle disposizioni di tutela degli habitat e delle specie di interesse comunitario eventualmente rinvenibili e privilegiando le aree più prossime all'area dell'ex tiro a volo di Campalto o in corrispondenza del rilevato delimitante la sinistra idrografica della foce dell'Osellino nei pressi del canale Tessera, già ospitante uno spotting point;
- PRESO ATTO che lo studio per la valutazione di incidenza in argomento ha riconosciuto presenti all'interno dell'area di analisi le seguenti specie di interesse conservazionistico: *Salicornia veneta*, *Pinna nobilis*, *Alosa fallax*, *Aphanius fasciatus*, *Knipowitschia panizzae*, *Pomatoschistus canestrinii*, *Bufo viridis*, *Hyla intermedia*, *Caretta caretta*, *Emys orbicularis*, *Hierophis viridiflavus*, *Lacerta bilineata*, *Podarcis muralis*, *Alcedo atthis*, *Aquila clanga*, *Ardea purpurea*, *Asio flammeus*, *Calidris alpina*, *Charadrius alexandrinus*, *Charadrius dubius*, *Chlidonias hybridus*, *Chlidonias niger*, *Ciconia ciconia*, *Circus aeruginosus*, *Circus cyaneus*, *Circus pygargus*, *Cygnus cygnus*, *Egretta alba*, *Egretta garzetta*, *Falco columbarius*, *Falco peregrinus*, *Gallinago media*, *Gavia arctica*, *Gavia stellata*, *Haematopus ostralegus*, *Haliaeetus albicilla*, *Himantopus himantopus*, *Ixobrychus minutus*, *Lanius collurio*, *Larus melanocephalus*, *Limosa lapponica*, *Milvus migrans*, *Numenius arquata*, *Nycticorax nycticorax*, *Pandion haliaetus*, *Pernis apivorus*, *Phalacrocorax pygmeus*, *Philomachus pugnax*, *Phoenicopus ruber*, *Platalea leucorodia*, *Plegadis falcinellus*, *Pluvialis apricaria*, *Pluvialis squatarola*, *Recurvirostra avosetta*, *Sterna albifrons*, *Sterna hirundo*, *Sterna sandvicensis*, *Tadorna tadorna*, *Tringa glareola*, *Tringa totanus*, *Eptesicus serotinus*, *Hypsugo savii*, *Monachus monachus*, *Myotis emarginatus*, *Pipistrellus kuhlii*, *Pipistrellus nathusii*, *Pipistrellus pipistrellus*, *Tursiops truncatus*;
- PRESO ATTO che, per le suddette specie di interesse conservazionistico, lo studio per la valutazione di incidenza in argomento ha indicato la sussistenza di una condizione di vulnerabilità al progetto in argomento (ricorrendo a metodi soggettivi di previsione), ad esclusione delle seguenti: *Salicornia veneta*, *Pinna nobilis*, *Alosa fallax*, *Bufo viridis*, *Hyla intermedia*, *Caretta caretta*, *Emys orbicularis*, *Hierophis viridiflavus*, *Lacerta bilineata*, *Podarcis muralis*, *Aquila clanga*, *Chlidonias hybridus*, *Chlidonias niger*, *Ciconia ciconia*, *Cygnus cygnus*, *Gallinago media*, *Gavia arctica*, *Gavia stellata*, *Haliaeetus albicilla*, *Lanius collurio*, *Larus melanocephalus*, *Limosa lapponica*, *Milvus migrans*, *Nycticorax nycticorax*, *Pernis apivorus*, *Philomachus pugnax*, *Phoenicopus ruber*, *Platalea leucorodia*, *Plegadis falcinellus*, *Pluvialis apricaria*, *Pluvialis squatarola*, *Recurvirostra avosetta*, *Sterna albifrons*, *Sterna sandvicensis*, *Tringa glareola*, *Eptesicus serotinus*, *Hypsugo savii*, *Monachus monachus*, *Myotis emarginatus*, *Pipistrellus kuhlii*, *Pipistrellus nathusii*, *Pipistrellus pipistrellus*, *Tursiops truncatus*;
- PRESO ATTO che la caratterizzazione delle specie di interesse comunitario è stata effettuata prevalentemente rispetto alle caratteristiche degli ambienti in cui è possibile rinvenire le popolazioni di tali specie;
- PRESO ATTO e CONSIDERATO che la caratterizzazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario non è stata effettuata conformemente alle vigenti indicazioni previste per il par. 3.1 della Selezione Preliminare e che altresì la stima fornita del relativo grado di conservazione non chiarisce, in ragione della specificità dei luoghi presenti nell'area di analisi, le condizioni che concorrono all'identificazione del valore di ciascun parametro;
- RISONTRATO che, rispetto alla vigente cartografia distributiva delle specie della Regione del Veneto di cui alla D.G.R. n. 2200/2014, non sono state fornite le indicazioni di presenza o di assenza rispetto ai limiti spaziali e temporali di analisi definiti nello studio in esame per le seguenti specie: *Acipenser naccarii*, *Falco vespertinus*;
- RISONTRATO che, in riferimento all'ambito di influenza conseguente ai fattori di perturbazione riconosciuti



nello studio esaminato e agli ulteriori fattori determinati in corso di istruttoria, sono presenti ambienti diversificati, caratterizzati da estensioni variabili e discontinuità, attribuiti alla categoriae "11230 - Tessuto urbano discontinuo rado, principalmente residenziale (Sup. Art. 10%-30%)", "11320 - Strutture residenziali isolate (discrimina le residenze isolate evidenziando il fatto che sono distaccate da un contesto territoriale di tipo urbano)", "12110 - Aree destinate ad attività industriali e spazi annessi", "12190 - Scuole", "12410 - Aeroporti civili commerciali", "14110 - Parchi urbani", "21100 - Terreni arabili in aree non irrigue", "21200 - Terreni arabili in aree irrigue", "23100 - Superfici a copertura erbacea: graminacee non soggette a rotazione", "23200 - Superfici a prato permanente ad inerbimento spontaneo, comunemente non lavorata", "31100 - Bosco di latifoglie", "33100 - Spiagge, dune, sabbie", "42130 - Barene", "51120 - Canali e idrovie", "51210 - Bacini senza manifeste utilizzazione produttive", "52110 - Canali lagunari", "52120 - Specchi lagunari navigabili solo in condizioni di alta marea" nella revisione del 2012 della Banca Dati della Copertura del Suolo di cui all'IDT della Regione Veneto e che tale attribuzione è coerente per l'area in esame nella misura in cui si consideri anche la categoria "52200 - Mari e Oceani" in ragione dell'area di scavo presso la bocca di Lido;

CONSIDERATO che, anche in riferimento alla D.G.R. n. 2200/2014 e in ragione delle specifiche attitudini ecologiche, l'area in esame dispone delle caratteristiche di idoneità per le seguenti specie di interesse comunitario: *Spiranthes aestivalis*, *Stipa veneta*, *Linum maritimum*, *Kosteletzkya pentacarpos*, *Salicornia veneta*, *Euphrasia marchesettii*, *Vertigo angustior*, *Lithophaga lithophaga*, *Pinna nobilis*, *Gomphus flavipes*, *Cerambyx cerdo*, *Lycaena dispar*, *Centrostephanus longispinus*, *Petromyzon marinus*, *Acipenser naccarii*, *Alosa fallax*, *Barbus plebejus*, *Chondrostoma soetta*, *Rutilus rutilus*, *Cobitis bilineata*, *Aphanius fasciatus*, *Knipowitschia panizzae*, *Pomatoschistus canestrinii*, *Triturus carnifex*, *Bufo viridis*, *Hyla intermedia*, *Rana dalmatina*, *Rana latastei*, *Emys orbicularis*, *Testudo hermanni*, *Caretta caretta*, *Lacerta bilineata*, *Podarcis muralis*, *Podarcis siculus*, *Hierophis viridiflavus*, *Zamenis longissimus*, *Natrix tessellata*, *Aythya nyroca*, *Gavia stellata*, *Gavia arctica*, *Phalacrocorax pygmeus*, *Botaurus stellaris*, *Ixobrychus minutus*, *Nycticorax nycticorax*, *Ardeola ralloides*, *Egretta garzetta*, *Egretta alba*, *Ardea purpurea*, *Ciconia ciconia*, *Platalea leucorodia*, *Pernis apivorus*, *Milvus migrans*, *Circus aeruginosus*, *Circus cyaneus*, *Circus pygargus*, *Falco vespertinus*, *Falco columbarius*, *Falco peregrinus*, *Porzana porzana*, *Porzana parva*, *Himantopus himantopus*, *Recurvirostra avosetta*, *Glareola pratincola*, *Charadrius alexandrinus*, *Pluvialis apricaria*, *Larus melanocephalus*, *Sterna albifrons*, *Gelochelidon nilotica*, *Sterna sandvicensis*, *Sterna hirundo*, *Caprimulgus europaeus*, *Alcedo atthis*, *Coracias garrulus*, *Sylvia nisoria*, *Lanius collurio*, *Lanius minor*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis emarginatus*, *Pipistrellus kuhlii*, *Pipistrellus nathusii*, *Pipistrellus pipistrellus*, *Nyctalus lasiopterus*, *Hypsugo savii*, *Eptesicus serotinus*, *Tursiops truncatus*;

CONSIDERATO che, per l'istanza in esame e rispetto alle suddette specie, in ragione della loro attuale distribuzione (di cui alla D.G.R. n. 2200/2014), delle caratteristiche note di home range e di capacità di dispersione, la popolazione rinvenibile nell'ambito in esame è riferibile ai siti della rete Natura 2000 del Veneto sopra richiamati;

CONSIDERATO che ai fini dell'applicazione della disciplina di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 357/97, e s.m.i., è necessario garantire l'assenza di possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000, in riferimento agli habitat e alle specie per i quali detti siti sono stati individuati (di cui all'allegato I della direttiva 2009/147/Ce e agli allegati I e II della direttiva 92/43/Cee);

CONSIDERATO che la sottrazione di habitat non solo varia il grado di conservazione bensì anche lo stato di conservazione dell'intero sito, determinando per questo una incidenza significativa negativa, e conseguentemente si determina una situazione di contrasto con l'art. 2 lett. e) num. 1) del D.P.R. n. 357/97, e s.m.i.;

CONSIDERATO che la sottrazione di habitat di specie non solo varia il grado di conservazione bensì anche lo stato di conservazione dell'intero sito, determinando per questo una incidenza significativa negativa, e conseguentemente si determina una situazione di contrasto con l'art. 2 lett. i) num. 2) del D.P.R. n. 357/97, e s.m.i.

CONSIDERATO che per la riqualificazione delle barene del canale Tessera è previsto l'utilizzo di sedimenti caratterizzati da una tessitura prevalentemente sabbiosa e che parte della superficie barenicola oggetto di riqualificazione corrisponde a strutture morfologiche naturali (pertanto caratterizzati da tessiture con prevalenza di materiali limosi e argillosi), così come desumibile dagli elaborati dello stesso MasterPlan in argomento;

CONSIDERATO che una differente composizione tessiturale influisce le dinamiche di evolutive vegetazionali in corso di assestamento e ad assestamento avvenuto, anche in relazione alla presenza e diffusione di specie alloctone, e la ripartizione degli ambienti idonei per le specie di interesse comunitario il cui habitat di specie di cui ai siti della rete Natura 2000, in parte o totalmente, li ricomprende;



- RITENUTO che la ricarica dei sedimenti nelle porzioni poste in contiguità con la barena naturale preveda l'impiego di sedimenti con caratteristiche granulometriche compatibili con il profilo stratigrafico rinvenibile nella barena naturale, anche al fine di garantire il mantenimento dell'equivalenza degli ambienti che compongono l'habitat di specie;
- CONSIDERATO che l'art. 12, c.3, del D.P.R. n. 357/97, e ss.mm.ii., vieta la reintroduzione, l'introduzione e il ripopolamento in natura di specie e popolazioni non autoctone;
- RITENUTO che qualora si procedesse all'impianto di vegetazione alofila (*Spartina maritima*, *Puccinellia palustris*, *Salicornia veneta*) siano impiegati solo esemplari di origine locale certificata (preferibilmente sviluppati mediante tecniche di coltivazione *in situ* o *ex situ*);
- CONSIDERATO che ai fini del contenimento della torbidità a seguito del refluento è prevista la conterminazione delle aree mediante palificate, che sorreggono una parete filtrante ancorata sul lato interno della palificata, rinforzate nel piede esterno da burghie e materassi e che, in fase di reperimento dei sedimenti da impiegarsi nei depositi lungo il canale Tessera, è previsto l'impiego di una benna mordente ambientale;
- RITENUTO che siano attuate idonee misure in materia di limitazione della torbidità (qualora inefficaci quelle derivanti dalle precauzioni progettuali indicate) e le eventuali misure atte a non pregiudicare la qualità del corpo idrico per l'intera durata degli interventi;
- RITENUTO che nelle suddette aree, precedentemente al refluento in parola, si provveda all'allontanamento, mediante le metodiche più opportune, delle specie di interesse comunitario o di interesse conservazionistico caratterizzate da una ridotta vagilità;
- RITENUTO che gli esiti dell'allontanamento delle specie a ridotta vagilità siano comunicati anche all'autorità regionale per la valutazione di incidenza, organizzando le informazioni secondo le disposizioni riportate nella D.G.R. n. 1066/07 e, in aggiunta, rispetto a: numero di esemplari, stato biologico, luogo di cattura, luogo di rilascio, data di cattura e data di rilascio;
- PRESSO ATTO e CONSIDERATO che, in riferimento al cronoprogramma degli interventi e relativa localizzazione, non è escludibile una sovrapposizione con i periodi di maggiore sensibilità per le specie di interesse comunitario (il cui periodo riproduttivo risulta essere complessivamente compreso tra marzo e luglio);
- RITENUTO che le lavorazioni interferenti con le specie di interesse comunitario siano eseguite preferibilmente al di fuori del periodo riproduttivo (da marzo a luglio compreso) e che l'eventuale esecuzione delle lavorazioni in tale periodo è ammissibile, in presenza di evidenze sulla riproduzione in corso, nella misura in cui le predette lavorazioni non pregiudichino il completamento della fase riproduttiva e la direzione Lavori sia affiancata da personale qualificato con esperienza specifica e documentabile in campo biologico, naturalistico, ambientale al fine di verificare e documentare la corretta attuazione degli interventi (compresi quelli di naturalizzazione delle barene artificiali), delle precauzioni previste e delle indicazioni prescrittive, e di individuare e applicare ogni ulteriore misura a tutela degli elementi di interesse conservazionistico eventualmente interessati;
- CONSIDERATO e RITENUTO che, per quanto sopra e in funzione dei singoli stralci operativi, il cronoprogramma sia aggiornato e comunicato provvedendo al dettaglio rispetto a ciascuna fase operativa di realizzazione delle opere, fornendo possibilmente evidenza anche della relativa stagionalità da mettere in relazione con la fenologia delle specie presenti negli ambienti interessati dagli interventi in argomento e con gli eventuali periodi di sospensione dei lavori;
- CONSIDERATO che, in riferimento alla localizzazione dei siti di deposito, alla relativa modalità di esecuzione e agli ambiti di influenza dei fattori di perturbazione di cui allo studio esaminato, non viene meno la sussistenza del divieto di cui all'artt. 180, 211, 212, 230, 252, 276, 287, 288, 289, 290 dell'allegato B alla D.G.R. n. 786/2016, così come modificati ed integrati dall'allegato A alla D.G.R. n. 1331/2017 e dalla D.G.R. 1709/2017;
- CONSIDERATO e RITENUTO che per il progetto in argomento non si ravvisano possibili effetti significativi negativi nei confronti dei suddetti habitat e delle suddette specie nella misura in cui, sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 09/147/Ce, non siano sottratte superfici riferibili ad habitat di interesse comunitario come definite sulla base della vigente cartografia degli habitat e habitat di specie dei siti SIC IT3250031 "Laguna superiore di Venezia" e ZPS IT3250046 "Laguna di Venezia" e non vari l'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate ovvero, siano rese disponibili superfici di equivalente idoneità per le specie segnalate, ricadenti anche parzialmente nell'ambito di influenza del presente intervento;
- CONSIDERATO che, qualora le informazioni e le conclusioni fornite con gli studi siano ritenute non sufficienti o non condivisibili dall'autorità competente, può corrispondere l'obbligo di effettuare il monitoraggio degli habitat, delle specie e dei fattori di pressione e minaccia di cui alla presente istanza secondo le



indicazioni di cui al par. 2.1.3 dell'allegato A alla D.G.R. n. 1400/2017;

RITENUTO che sia verificato e documentato il rispetto delle indicazioni a carattere prescrittivo formulate nella presente istruttoria, dando adeguata informazione all'Autorità regionale per la valutazione di incidenza secondo le seguenti modalità: entro 60 giorni dalla conclusione degli interventi previsti per ciascuna fase delle attività di cui al cronoprogramma aggiornato;

RITENUTO che, per quanto sopra, siano comunicate all'autorità regionale per la valutazione d'incidenza la data di avvio e di conclusione del progetto in argomento (e gli eventuali periodi di sospensione) e che, qualora non si provveda alla suddetta reportistica o la stessa dia evidenza di possibili incidenze nei confronti degli elementi oggetto di tutela, sarà esteso il monitoraggio ambientale di cui al decreto n. 9 del 19/01/2016 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali anche agli ambiti e alle componenti ambientali coinvolgibili con gli interventi di riqualificazione proposti;

PRESO ATTO di quanto dichiarato nella relazione di selezione preliminare di valutazione di incidenza;

CONSIDERATO che si è tenuti a rispettare il "Principio di precauzione", che in sostanza dice che "in caso di rischio di danno grave o irreversibile, l'assenza di certezza scientifica assoluta non deve servire da pretesto per rinviare l'adozione di misure adeguate ed effettive, anche in rapporto ai costi, diretti a prevenire il degrado ambientale";

PER TUTTO QUANTO SOPRA si segnala inoltre che:

- la documentazione ai fini della procedura per la valutazione di incidenza è parzialmente congrua alle indicazioni riportate nell'Allegato A alla D.G.R. 2299/2014 (fase 2, 3 e 4 della selezione preliminare) ed è incompleta, non sottoscritta in originale e mancante per alcuni dei redattori dello studio per la valutazione di incidenza esaminato la dichiarazione liberatoria di responsabilità sulla proprietà industriale (allegato F) e intellettuale e la dichiarazione sostitutiva di certificazione (allegato G);
- i giudizi espressi nell'esaminato studio sulla significatività delle incidenze, in quanto derivanti da metodi soggettivi di previsione e non comprensivi dell'analisi puntuale della variazione del grado di conservazione, possono risultare ragionevolmente condivisibili solamente in conseguenza dell'attuazione di opportune prescrizioni e raccomandazioni;
- secondo le modalità fissate al par. 3.4 dell'allegato A alla vigente normativa, andranno altresì trasmessi i dati vettoriali e il relativo metadato secondo lo standard "RNDT - DM 10 novembre 2011", predisposti in adeguamento a quanto sopra, per:
 - a. gli elementi trattati al punto 2.1 della selezione preliminare (vanno garantiti la congruità della primitiva geometrica rispetto all'entità da rappresentare e gli attributi necessari a qualificare l'oggetto geometrico);
 - b. gli elementi trattati al punto 2.2 della selezione preliminare, compresi quelli individuati nella presente istruttoria (ciascun fattore riconosciuto costituisce vettoriale a sé stante: vanno garantiti la congruità della primitiva geometrica rispetto all'entità da rappresentare e gli attributi di estensione, durata, magnitudine/intensità, periodicità, frequenza, probabilità di accadimento).

F.to dott. Corrado SOCCORSO
Venezia, li 15.11.2017



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data **28 NOV. 2017** Protocollo N° **497733** Class: **C. 101** Prat. Fasc. Allegati N° **1**

Oggetto: **GRUPPO SAVE SPA**

Trasmissione Progetto Definitivo per pareri, autorizzazioni ed approvazioni di competenza - Aeroporto Marco Polo di Venezia - Masterplan 2021 - Misure compensazione C4 "Riqualifica dell'area di barene di Campalto" e C5 "Riqualifica barene canale di Tessera"

(rif.: prot. reg. n. 354454 del 22/08/2017)

Trasmissione parere n. 04/10173

SA - 28-11-2017 - 0002807



GRUPPO SAVE SPA
savespa@legalmail.it

E, p.c. SABAP
per il Comune di Venezia e Laguna
mbac-sabap-ve-lag@mailcert.beniculturali.it

Con riferimento a quanto in oggetto, si trasmette in allegato il relativo parere espresso dalla Commissione per la Salvaguardia di Venezia nella seduta n. 9-2017 del 19/10/2017.

Si sottolinea con l'occasione che la presente serve come semplice comunicazione alla ditta e non autorizza l'inizio dei lavori in assenza di specifici provvedimenti autorizzativi.

Distinti saluti

Unità Organizzativa Commissioni
VAS VINCA NUVV

Il Direttore

Dott. Corrado Soccorso

10/11/17

Referente: Arch. Tarcisio Sanavia
Segreteria Commissione per la Salvaguardia di Venezia
Tel. 041 279 2393 - 041 279 2459
Mail: tarcisio.sanavia@regione.veneto.it

Direzione Commissioni Valutazioni
Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV
Palazzo Linetti - Calle Priuli, 99 - Cannaregio - 30121 VENEZIA - Tel. 041/2794449-47 - Fax 041/2794451
coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it

Ufficio WH7413

**DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI
U.O. COMMISSIONI VAS - VINCA - NUVV
Commissione per la Salvaguardia di Venezia**

PARERE n. 04/10173

La Commissione per la Salvaguardia di Venezia,

nella seduta n. **9-2017 del 19 ottobre 2017**,

vista la legge 16 aprile 1973, n. 171;
vista la legge 29 novembre 1984, n. 798;
vista la legge 8 novembre 1991, n. 360;
visto il decreto legge 29 marzo 1995, n. 96, coordinato con la legge di conversione 31 maggio 1995, n. 206;
visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 s.m.i.;
richiamata, altresì, ogni altra fonte normativa e regolamentare nazionale e regionale in materia;
vista la nota prot. reg. n. 354454 del 22/08/2017 trasmessa da SAVE Spa;
nel ritenere che le scelte e le considerazioni prospettate in sede di esame, ponderato ogni contrapposto interesse, possano ritenersi sostanzialmente logiche, congrue, prevalenti ed assorbenti rispetto ad ogni altra considerazione, all'unanimità dei suoi Componenti,

con voto n. **04/10173**

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE in merito alla pratica richiamata in oggetto, riguardante le misure di compensazione C4 (Riqualifica dell'area di barene di Campalto) e C5 (Riqualifica barene canale di Tessera), con la prescrizione che la casetta per il birdwatching dovrà essere realizzata all'inizio dell'area barenale, in corrispondenza del passo Calpalto, e questo allo scopo di rendere la presenza antropica nella zona meno invasiva.

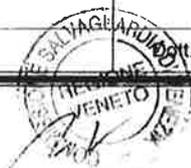
Il Presidente della Regione del Veneto
- Dott. Luca Zaia -

Il Direttore
Arch. Vincenzo Fabris

Il Segretario
Arch. Tarcisio Sanavia

**DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI
U.O. COMMISSIONI VAS - VINCA - NUVV
Commissione per la Salvaguardia di Venezia**

ARGOMENTO N. 4					
Parere n. 04/10173					
19 OTTOBRE 2017			ORA: 11:10		
GRUPPO SAVE SPA					
Trasmissione Progetto Definitivo per pareri, autorizzazioni ed approvazioni di competenza - Masterplan 2021 - Misure compensazione C4 "Riqualifica dell'area di barene di Campalto" e C5 "Riqualifica barene canale di Tessera". Autorizzazione Paesaggistica.					
COMPONENTI EFFETTIVI					
VOTO DELIBERATIVO				F	C
1	PRESIDENTE COMMISSIONE	Arch. VINCENZO FABRIS	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
2	PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OOPP VENETO	Ing. ROBERTO LINETTI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
3	UNESCO	Dott.ssa WALLY MEROTTO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
4	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL COMUNE DI VENEZIA - PATRIMONIO, PAESAGGISTICO E ARCHITETTONICO	Arch. EMANUELA CARPANI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
5	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL PATRIMONIO DI VENEZIA E LAGUNA - PATRIMONIO STORICO/ARTISTICO	Arch. EMANUELA CARPANI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
6	PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OOPP VENETO - UFFICIO DEL GENIO CIVILE OO.MM. DI VENEZIA	Ing. ROBERTO LINETTI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
7	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI - SETTORE INFRASTRUTTURE	Dott. Ing. FABIO RIVA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
		Dott.ssa OLETTA TEDALDI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
8	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI - SETTORE TRASPORTI NAVIGAZIONE	Dott. Ing. FRANCESCO SORRENTINO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
9	MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI	Dott. MARCO CELEGHINI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
10	CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE - C.N.R.	Dott. FABIO TRINCARDI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
11	REGIONE VENETO	ing. GIORGIO CONTE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
12	REGIONE VENETO	sig. MASSIMO PARRAVICINI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
13	REGIONE VENETO	ing. ANTONIO RUSCONI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
14	CITTA' METROPOLITANA (EX PROVINCIA DI VENEZIA)	Sig. MASSIMILIANO TIOZZO CAENAZZO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
15	COMUNE DI VENEZIA	N.C.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
16	COMUNE DI VENEZIA	N.C.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
17	COMUNE DI VENEZIA	N.C.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
18	COMUNI DELLA GRONDA LAGUNARE	arch. PAOLO BERGAMO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
19	COMUNI DELLA GRONDA LAGUNARE	arch. GIORGIO RIZZI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
20	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE	Ing. FRANCESCO BARUFFI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
21	AULSS N.3 - VENEZIA/CAVALLINO-TREPONTI/QUARTO D'ALTINO/CAMPAGNA LUPIA/MIRA/CHIOGGIA	Ing. ADRIANA ZUCCATO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
22	AULSS N.4 - JESOLO/MUSILE DI PIAVE	Dott. LUIGI NICOLARDI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
23	AULSS N. 6 - CODEVIGO	N.C.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
24	VIGILI DEL FUOCO DI VENEZIA	Dott. Ing. ENNIO AQUILINO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	



COMPONENTI SUPPLENTI / DELEGATI				
VOTO DELIBERATIVO			F	C
1	VICE PRESIDENTE COMMISSIONE	Ing. MAURIZIO DE GENNARO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OOPP VENETO	Ing. VALERIO VOLPE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	UNESCO	N.C.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL COMUNE DI VENEZIA - PATRIMONIO, PAESAGGISTICO E ARCHITETTONICO	Arch. CHIARA FERRO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		Arch. SILVIA DEGAN	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL PATRIMONIO DI VENEZIA E LAGUNA - PATRIMONIO STORICO/ARTISTICO	Dott.ssa AMALIA DONATELLA BASSO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		Dot.ssa MARIA CRISTINA DOSSI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OOPP VENETO - UFFICIO DEL GENIO CIVILE OO.MM. DI VENEZIA	Ing. FABIO RIVA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		Ing. GIOVANNI ASSALONE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI - SETTORE INFRASTRUTTURE	Arch. GIORGIO BARBATO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		Ing. ARNALDO CECCARELLI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI - SETTORE TRASPORTI NAVIGAZIONE	Arch. MARIA LUISA MARCECA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9	MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI	Ing. PASQUALE MARIO ALESSI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10	CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE - C.N.R.	Dott. ANDREA BARBANTI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11	REGIONE VENETO	sig. ALBERTO SCHIBUOLA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	REGIONE VENETO	ing. PIERDOMENICO PREGNOLATO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13	REGIONE VENETO	N.C.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14	CITTA' METROPOLITANA (EX PROVINCIA DI VENEZIA)	Avv. CINZIA SILVESTRI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15	COMUNE DI VENEZIA	N.C.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16	COMUNE DI VENEZIA	N.C.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
17	COMUNE DI VENEZIA	N.C.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
18	COMUNI DELLA GRONDA LAGUNARE	Dott. MARCO DORI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
19	COMUNI DELLA GRONDA LAGUNARE	Dott. GIANCARLO STOCCO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
20	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE	Ing. ANDREA BRAIDOT	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
21	AULSS N.3 - VENEZIA/CAVALLINO-TREPONTI/QUARTO D'ALTINO/CAMPAGNA LUPIA/MIRA/CHIOGGIA	Arch. AIDA COLOMBO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		Ing. ROSAURO VICENTINI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
22	AULSS N.4 - JESOLO/MUSILE DI PIAVE	Sig. MARCO GIACOMEL	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
23	AULSS N. 6 - CODEVIGO	N.C.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
24	VIGILI DEL FUOCO DI VENEZIA	Ing. GIORGIO BASILE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		Ing. MASSIMO BARBONI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI
U.O. COMMISSIONI VAS - VINCA - NUVV
Commissione per la Salvaguardia di Venezia

VERBALE:

Il Presidente, **arch. Fabris**, pone in discussione l'argomento 4.

L'arch. **Sanavia**, con l'ausilio di "slides" descrive l'intervento nei suoi caratteri principali, precisando che le opere di riqualificazione delle aree limitrofe all'aeroporto si inseriscono nel contesto delle opere di compensazione ambientale prescritte in sede di VIA nazionale con il DM 9 del 2016.

Precisa che la loro realizzazione è vincolante ai fini dell'attuazione del Masterplan, ovverossia, degli interventi di trasformazione ed adeguamento strutturale che Interesseranno l'area aeroportuale.

Riferisce che il Proponente ha evidenziato come la soluzione in esame soddisfi alle richieste del Provveditorato alle Opere Pubbliche e abbia un nulla osta rilasciato dal medesimo Ente con passaggio in Comitato Tecnico.

Fa presente che quanto proposto rappresenta, in sostanza, la sintesi delle interlocuzioni che il proponente ha avviato preliminarmente alla stesura degli elaborati con il Provveditorato alle Opere Pubbliche, il Comune di Venezia, il Consorzio di Bonifica Acque risorgive e con la Soprintendenza. Spiega che l'intervento riguarda il rifacimento di alcune barene e la realizzazione di una stazione di avvistamento uccelli (birdwatching).

Precisa che l'ubicazione dell'intervento è a sud-est del sito aeroportuale in località Tessera, lungo il canale Tessera, nelle aree barenali esistenti poste al bordo del canale e all'interno della barena Campalto.

Sottolinea inoltre che i lavori interesseranno anche la bocca di porto di Lido-Treporti e l'area prospiciente l'isola di Sant'Elena da dove verranno scavati dei sedimenti sabbiosi compatibili con quelli di tipo limo-argillosi previsti per la realizzazione delle barene.

Procede quindi a descrivere le modalità realizzative del progetto, spiegando che verranno posizionate delle barriere in pali di legno che serviranno a contenere il refluento dei sedimenti allocati a formare la barena.

Precisa che saranno sistemate inoltre delle strutture modulari di contenimento, lato laguna, costruite con un materasso di spessore 30 cm, delle burghe del diametro di 60 cm e del pietrame di riempimento.

L'arch. **Ferro** fa presente che su proposte analoghe, attualmente all'esame della Soprintendenza, il parere, non ancora ufficializzato, sarà favorevole con l'indicazione che dev'essere valutata la possibilità di realizzare le opere di protezione delle barene, aventi funzione di dissipamento delle onde, secondo criteri ispirati all'ingegneria naturalistica e ciò allo scopo di rendere tali interventi maggiormente compatibili con il contesto ambientale circostante.

L'ing. **Volpe** fa presente che la proposta, purtroppo, non può essere condivisa in quanto i criteri di ingegneria naturalistica non si conciliano con un traffico acqueo molto importante come quello del canale di Tessera.

Protezioni realizzate secondo principi di ingegneria naturalistica non resisterebbero al moto ondoso sostenuto e durerebbero molto poco.



L'arch. **Rizzi** con l'ausilio di alcune immagini proiettate mostra come le burghe già presenti nel Canale di Tessera risultino, una volta coperte dalla vegetazione, ben inserite nel contesto circostante tanto da non richiederne la rimozione che risulterebbe essere, tra l'altro, molto difficile e problematica.

L'arch. **Ferro** prende atto di questa considerazione, fa presente che in Commissione ha riportato quanto valutato dalla Soprintendenza e che comunque riferirà le considerazioni poc'anzi esposte alla propria Struttura.

Il Sig. **Parravicini** concorda con le considerazioni fatte e manifesta la propria perplessità circa l'osservatorio per il birdwatching posizionato in quel punto dell'area barenale.

Ritiene che quest'area debba essere oggetto di tutela, da un punto di vista faunistico, e quindi preservata dalla presenza umana.

Fa presente come il posizionamento dell'appostamento in quel punto causerebbe, a suo avviso, un disturbo alla fauna soprattutto nei periodi della riproduzione.

Propone quindi di spostare la posizione di birdwatching dall'altro lato del canale.

L'arch. **Rizzi** rileva che lo scopo del birdwatching è proprio quello di consentire l'avvistamento della fauna nelle zone a protezione speciale anche nei periodi della riproduzione e che quindi spostare il manufatto in un'altra zona più marginale significherebbe, a parer suo, vanificare l'importanza dell'intervento.

Inoltre fa presente che, per quanto a lui noto, il Comune di Venezia sta curando la Vinca e che l'attuale proposta rispecchia le valutazioni fatte nell'ambito di tale procedura anche tenuto conto delle richieste delle diverse associazioni ambientaliste.

Nel contempo l'arch. **Rizzi** pone l'attenzione della Commissione su un fabbricato realizzato in prossimità del canale Osellino che il proprietario, in maniera del tutto autonoma, sta trasformando da capannone agricolo a ricovero barche.

L'arch. **Sanavia** pur condividendo la preoccupazione evidenziata dall'arch. Rizzi richiama la Commissione ai contenuti della proposta in esame.

L'arch. **Ferro** chiede se la Commissione si era data una regola in passato per cui il parere della Commissione veniva espresso solo dopo gli altri pareri di Vinca, Via e quant'altro.

L'arch. **Rizzi** ricorda che dopo vari approfondimenti fatti in passato sulla questione, alla fine si era deciso di procedere con il parere della CSV indipendentemente dagli altri pareri resi in quanto si è ritenuto che le diverse procedure erano caratterizzate da tempistiche diverse.

L'arch. **Fabris** evidenzia che nell'ipotesi richiamata dall'arch. Ferro bisognerebbe acquisire in fase istruttoria tutti i pareri e chiede quale procedura venisse seguita in passato.

L'arch. **Rizzi** riferisce che a memoria sua alcuni progetti seguivano questa procedura altri no.

L'arch. **Ferro** evidenzia che la sua richiesta è fatta in considerazione del fatto che in presenza di pareri negativi o di prescrizioni espresse da altri Organi le valutazioni della Commissione dovrebbero essere successive e rese considerando anche i giudizi forniti dagli altri Enti.

L'arch. **Fabris** ricorda che questo progetto, come gli altri, ha già avuto una compatibilità ambientale a livello nazionale e una Vinca e che quelle in esame sono misure compensative derivanti da precise prescrizioni imposte a livello di provvedimento Ministeriale.

Fa presente che trattasi pertanto di prescrizioni da cui non si può prescindere al fine di non inficiare il parere e anche il procedimento.

L'ing. **Baruffi** chiede perché il progetto debba essere giudicato dalla Commissione se è già completo di un parere preconstituito.

La domanda è posta anche in considerazione dell'importanza del progetto all'esame e del contesto ambientale in cui lo stesso si inserisce che risulta essere molto più qualificante di altri progetti esaminati dalla Commissione che riguardavano piccoli manufatti edilizi come comignoli o altro.

Ricorda che il contesto in esame è regolamentato dal piano delle acque direttiva 2060, dal piano morfologico della laguna ecc., cioè da strumenti che rappresentano i perni che governano il territorio lagunare.

Ritiene che la Commissione per la Salvaguardia di Venezia abbia tutta la titolarità per potersi esprimere, non tanto surrogando pareri resi da altri Organi ma fornendo dei segnali e degli elementi prescrittivi di salvaguardia ambientale.

L'ing. **Volpe** chiarisce che è stata seguita la procedura di VIA nazionale, da cui discende l'indicazione di effettuare degli interventi di mitigazione, e che la mancata realizzazione degli stessi non consente di procedere con l'ampliamento dell'aeroporto.

Proprio su questi specifici interventi è chiesto un parere della Commissione.

Evidenzia inoltre che il piano morfologico della laguna, attualmente in procedura di VAS nazionale, affronta la questione delle barene.

Ritiene che l'indicazione da dare è che i margini delle barene devono essere ben protetti.

Sulle diverse tipologie utilizzabili riferisce che in alcuni contesti ci si può rifare all'ingegneria naturalistica ma in questo specifico ambito è sconsigliabile.

L'ing. **Baruffi** ribadisce la necessità di armare bene le barene limitando la velocità dei mezzi acquei e cercando di far rispettare le condizioni.

Ritiene che la Commissione per la Salvaguardia di Venezia abbia questo doveroso messaggio da rappresentare in modo autorevole e molto forte.

Diversamente, ogni discorso risulterebbe essere inconcludente.

Ribadisce che quanto deciso dalla Commissione deve concretizzarsi in una normativa che poi il Magistrato, nell'ambito delle proprie competenze, recepirà e farà rispettare.

La finalità è quella di creare tutte le condizioni affinché le opere in esame possano resistere nel tempo.

L'ing. **Aquilino** afferma che quanto detto ha una sua "razio" e che il rischio però è di finir fuori tema rispetto alla specifica richiesta in esame.

Concorda pienamente con le valutazioni svolte e richiama la necessità di attenersi a quelle che sono le specifiche competenze della Commissione per la Salvaguardia di Venezia.

Rileva come la norma già esista e che il problema sta nel fatto che nessuno la fa rispettare.

Quindi, tendenzialmente, non ritiene sia questa la sede per valutare se, in funzione delle diverse competenze, vengano fatte rispettare le norme dall'Ente preposto.

Contrariamente il rischio è di trascinare per le lunghe la discussione e rendere un parere che lascia il tempo che trova, poiché non caratterizzato da aspetti impositivi né razionali.

L'ing. **Baruffi** ribadisce come questo tema sia analogo a quello affrontato precedentemente che riguardava il traffico dovuto ai nuovi interventi nella Caserma militare sita in località Malcontenta.

Nello specifico, fa presente come si stia discutendo di un aspetto pregnante della Laguna e, per tale ragione, più significativo.



Se la Commissione per la Salvaguardia di Venezia prende atto che è necessario fare questo tipo di difese, nell'ambito del Piano di gestione delle acque, Direttiva n. 2060, l'indicazione verrà recepita e tradotta in una prescrizione tesa a garantire la conservazione delle condizioni del corpo idrico.

A fronte di questa normativa non si può che prendere atto di come queste opere, per poter funzionare, devono rimanere in uno stato di piena efficienza.

Il mantenimento in efficienza è possibile garantirlo, sostiene l'ing. Baruffi, solo se vengono esplicitate le ragioni che promuovono la loro tutela.

L'arch. **Rizzi** riferisce che l'area barenale nella quale è prevista la realizzazione della postazione di birdwatching è caratterizzata dalla presenza di molti orti abusivi coltivati dai locali, quindi c'è una presenza umana.

La preoccupazione pertanto di portare persone in una zona come questa con l'attività di avvistamento degli uccelli va giustamente soppesata.

Riferisce di essere personalmente favorevole al birdwatching e rileva che questo intervento discende da una prescrizione della VIA nazionale e che comunque il Comune di Venezia non ha voluto che in questo contesto si creassero dei percorsi troppo invasivi.

Per quanto attiene le barene concorda con il fatto che le stesse, erose nel tempo dal moto ondoso, debbano essere ricostituite.

Chiede quindi cosa possa aggiungere la Commissione a questo parere.

L'ing. **Baruffi** ribadisce che la Commissione deve prendere atto della necessità di fare le difese e che queste devono essere fatte in un certo modo.

Precisa che su come devono essere fatte le difese e sulle caratteristiche che le stesse devono avere c'è un dibattito molto ampio che riguarda la Direttiva 2060 e quindi gli aspetti connessi con l'assetto della Laguna.

A questo si aggiunga anche quanto dirà il Piano morfologico della Laguna che sta predisponendo il Magistrato.

Va da sé che in questo contesto il tema dell'erosione è fondamentale.

Si deve prendere atto che nel tratto di laguna in questione le difese devono essere di un certo tipo, e che qualora venissero realizzate diversamente da quanto proposto durerebbero molto poco.

Va dato un segnale sul motivo per cui tale difesa deve essere blindata e non naturalistica come rappresentato dalla Soprintendenza, e tale segnale non può che essere una limitazione delle velocità.

L'ing. **Aquilino** evidenzia che la Commissione non può che richiamare gli Enti competenti a far rispettare le norme già esistenti.

L'arch. **Rizzi** a sua volta fa presente che il Proponente è la SAVE e non un Ente terzo titolato a far certe cose come ad esempio far rispettare dei limiti di velocità.

L'ing. **Aquilino** evidenzia che l'ambito in cui siamo non è una conferenza dei servizi con tutti gli Enti bensì una Commissione che deve esprimere un parere.

Sostiene che giuridicamente si possa dire a SAVE solo se l'intervento va bene o se debba essere modificato secondo certi criteri.

È auspicabile invece venga fatta una lettera a tutti gli Enti preposti al controllo del territorio che evidenzia come in Commissione di Salvaguardia siano emerse, in maniera chiara, tutta una serie di problematiche e criticità riguardanti la salvaguardia di Venezia che impongono un richiamo agli Enti stessi, visto che il sistema dei controlli è carente, ad intraprendere tutte le dovute misure di tutela della laguna, oggi previste ma disattese.



Devono essere, in altri termini, messi in piedi dei sistemi di controllo più funzionali e coerenti che contrastino efficacemente il moto ondoso consistente.

L'ing. **Volpe** riferisce alla Commissione che da diversi mesi la Prefettura sta coordinando specifici servizi in alcune aree particolarmente delicate ed interessate da traffico sostenuto e fa presente che ci sono dei servizi quotidiani di controllo svolto da Organi preposti anche sul Canale di Tessera.

Il Sig. **Parravicini** riporta l'attenzione sull'appostamento per il Birdwatching ribadendo le considerazioni fatte prima.

Il presidente, arch. **Fabris**, ricorda che questa è una prescrizione imposta dalla VIA nazionale e non può quindi essere tolta senza cadere in una situazione di illegittimità.

In altri termini spiega che se esiste un parere di VIA e in questo sono definite determinate condizioni, nel momento in cui la Commissione toglie dette condizioni espone tutto il provvedimento ad un vizio di illegittimità.

L'ing. **Aquilino** ritiene che la Commissione, in ragione dei poteri ad essa conferiti, possa esprimersi senza sentirsi vincolata da altri pareri.

Sarà eventualmente la VIA che si conformerà a quanto espresso dalla CSV.

L'arch. **Ferro** ribadisce come a norma di legge il parere della Commissione per la Salvaguardia di Venezia sia superiore a tutti gli altri pareri e quindi conferma la necessità che la Commissione conosca preventivamente cosa riportano gli altri pareri.

Il dott. **Soccorso**, direttore dell'U.O. Commissioni VAS – VINCA – NUVV, chiede alla Commissione se intenda assumersi l'onere di andare a verificare tutti gli pareri valutandone preventivamente il contenuto.

L'arch. **Rizzi** ricorda come in passato sia stato fatto questo errore e che la Commissione per la Salvaguardia di Venezia sia retta da una legge speciale, superiore, a parer suo, anche ad altre norme, anche al Codice Urbani.

Inoltre evidenzia come, in assenza di uno specifico parere della Soprintendenza, i rappresentanti della stessa si esprimono nel contesto della Commissione come tutti gli altri componenti.

Dopo questa ampia discussione, raccolte le diverse posizioni espresse dai Componenti della Commissione, il presidente arch. **Fabris** pone in votazione il progetto con la prescrizione di spostare la casetta per il birdwatching all'inizio dell'area barenale, in corrispondenza del passo Calpalto.

L'arch. **Ferro** ribadisce l'indicazione in precedenza letta e contenuta nel parere espresso dalla Soprintendenza riguardo le modalità di realizzazione delle barene e delle loro protezioni.

L'ing. **Volpe** per le motivazioni già esposte ribadisce l'impossibilità di inserire elementi di ingegneria naturalistica in questo preciso tratto del canale.

L'arch. **Sanavia** chiede quindi alla Commissione di esprimere un parere sul progetto in esame.



13 DIC. 2017



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

**SOPRINTENDENZA
ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER IL COMUNE DI VENEZIA E LAGUNA**

GRUPPO TECNICO MESTRE

Alla SAVE s.p.a.
Viale Galileo Galilei n° 30/i
30173 - TESSERA (VE)
php.savespa@legalmail.it
rup@legalmail.it

e, p.c. Al Comune di Venezia
Ufficio Tecnico Edilizia Privata
30172 - MESTRE (VE)

Alla Polizia Municipale
Sezione di: Mestre
30172 - MESTRE (VE)

VIA PEC:
protocollo@pec.comune.venezia.it

Alla Commissione Regionale per il
Patrimonio culturale del MiBACT – Veneto
sr-ven.corepacu@beniculturali.it

Alla Regione del Veneto
Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Pianificazione Territoriale
Calle Priuli - Cannaregio 99
30121 - VENEZIA
pianificazione territoriale@pec.regione.veneto.it

Prot. n° 16302 13 DIC. 2017

Cl. 34.19.04 / 134.15

Riferimento Vs. PEC. del 14.08.2017

OGGETTO: VENEZIA - TESSERA - Aeroporto Marco Polo -
Immobili tutelati ai sensi del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n° 42, ss. mm. ii., Parte Terza.
Masterplan 2021 – Misure di mitigazione M5 “Dissuasori di velocità in canale di Tessera”.

Ai sensi degli articoli 7 e 8 della Legge 7 Agosto 1990, n° 241, “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto d’accesso ai documenti amministrativi”, si comunica che:

- l’istanza in oggetto è pervenuta in data **14 agosto 2017** ed in pari data assunta al prot. n° **10859**.
- il responsabile del procedimento è il Soprintendente di questo Istituto;
- la pratica è stata assegnata per l’istruttoria all’arch. Silvia Degan e al dott. Alessandro Asta presso il cui ufficio è possibile prendere visione degli atti.

Visto il D. Lgs. 22 gennaio 2004, n° 42 e successive modifiche, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n° 137”;

preso atto che le opere in progetto, sulla base della documentazione allegata, risultano compatibili con le esigenze di tutela degli immobili e dell’area in oggetto;

SI AUTORIZZA

S. Degan / A. Asta / F. Zullo / p. de marchi

Palazzo Ducale – San Marco 1 - 30124 Venezia - C.F. 80011460278 - Tel. 041/5204077 - Fax 041/5204526
PEC: mbac-sabap-ve-lag@mailcert.beniculturali.it - e-mail: sabap-ve-lag@beniculturali.it – www.soprintendenza.venezia.beniculturali.it

per quanto di competenza, l'esecuzione degli interventi previsti nel progetto, così come descritti negli elaborati pervenuti.

Relativamente alla realizzazione delle protezioni distaccate dei margini delle barene aventi la funzione di dissipare gran parte delle onde incidenti causate dall'azione congiunta delle maree e del moto ondoso generato al traffico dei natanti a motore, particolarmente intenso in lungo il canale di Tessera, si valuti la possibilità di realizzare barriere ispirate all'ingegneria naturalistica" alternativa ai dossi artificiali proposti in quanto maggiormente compatibili dal punto di vista paesaggistico e ambientale con il contesto di riferimento quale quello lagunare.

Per quanto concerne gli aspetti di tutela archeologica, si esprime parere favorevole alle lavorazioni, nel rigoroso rispetto di quanto disposto dal D. Lgs. 42/2004, art. 90, in materia di rinvenimenti fortuiti in corso d'opera.

La presente autorizzazione è relativa ad interventi di competenza di questo Ufficio e fatti salvi i diritti di terzi.

Si informa che contro il presente provvedimento è possibile presentare ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto, secondo le modalità previste dagli articoli 29 e seguenti del D. Lgs. 2 luglio 2010, n° 104, allegato 1, recante il Codice del processo amministrativo, entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della presente, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, secondo le modalità previste dagli articoli 8 e ss. del D.P.R. 24 novembre 1971 n° 1199, entro il termine di 120 giorni dal ricevimento della presente.

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA

(arch. Silvia Degan)



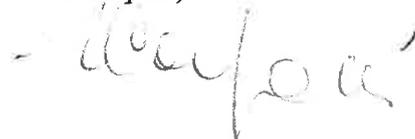
IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA

(dott. Alessandro Asta)



IL SOPRINTENDENTE

(arch. Emanuela Carpani)



Informativa ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003, art. 13

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 Le forniamo le seguenti informazioni:

- 1) i dati da Lei forniti verranno trattati esclusivamente con riferimento al procedimento per il quale ha presentato la documentazione;
- 2) il trattamento verrà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
- 3) il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura di Suo interesse;
- 4) titolare del trattamento è la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna;
- 5) responsabile del trattamento è il dirigente della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna.

S. Degan / A. Asta / F. Zullo / p. de marchi

Palazzo Ducale – San Marco 1 - 30124 Venezia - C.F. 80011460278 - Tel. 041/5204077 - Fax 041/5204526
PEC: mbac-sabap-ve-lag@mailcert.beniculturali.it - e-mail: sabap-ve-lag@beniculturali.it - www.soprintendenza.venezia.beniculturali.it

- 7 MAR. 2018



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

**SOPRINTENDENZA
ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER IL COMUNE DI VENEZIA E LAGUNA**

GRUPPO TECNICO MESTRE

SA / 07-03-2018 / 0000630



Alla SAVE s.p.a.
Viale Galileo Galilei n° 30/i
30173 - TESSERA (VE)
php.savespa@legalmail.it
rup@legalmail.it

e, p.c. Al Comune di Venezia
Ufficio Tecnico Edilizia Privata
30172 - MESTRE (VE)

Alla Polizia Municipale
Sezione di: Mestre
30172 - MESTRE (VE)

VIA PEC:
protocollo@pec.comune.venezia.it

Alla Commissione Regionale per il
Patrimonio culturale del MiBACT – Veneto
sr-ven.corepacu@beniculturali.it

Alla Regione del Veneto
Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Pianificazione Territoriale
Calle Priuli - Cannaregio 99
30121 - VENEZIA
pianificazione territoriale@pec.regione.veneto.it

Prot. n° 3826 - 7 MAR. 2018

Cl. 34.19.04 / 134.14

Riferimento Vs. PEC. del 14.08.2017

OGGETTO: VENEZIA - TESSERA - Aeroporto Marco Polo -
Immobili tutelati ai sensi del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n° 42, ss. mm. ii., Parte Terza.
Masterplan 2021 – Misure di compensazione C4 “Riqualfica dell'area di barene di Campalto” - C5 “Riqualfica barene canale di Tessera”.

Ai sensi degli articoli 7 e 8 della Legge 7 Agosto 1990, n° 241, “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto d'accesso ai documenti amministrativi”, si comunica che:

- l'istanza in oggetto è pervenuta in data **14 agosto 2017** ed in pari data assunta al prot. n° **10858**.
- il responsabile del procedimento è il Soprintendente di questo Istituto;
- la pratica è stata assegnata per l'istruttoria al dott. Alessandro Asta e all'arch. Silvia Degan presso il cui ufficio è possibile prendere visione degli atti.

Visto il D. Lgs. 22 gennaio 2004, n° 42 e successive modifiche, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n° 137”;
allegata nota prot. n° 16051 del 6 dicembre 2017;
preso atto che le opere in progetto, sulla base della documentazione allegata, risultano compatibili con le esigenze di tutela degli immobili e dell'area in oggetto;
ad integrazione dell'autorizzazione nostro protocollo n° 16302 del 13 dicembre 2017;

S. Degan / A. Asta / F. Zullo / p. de marchi

Palazzo Ducale – San Marco 1 - 30124 Venezia - C.F. 80011460278 - Tel. 041/5204077 - Fax 041/5204526
PEC: mbac-sabap-ve-lag@mailcert.beniculturali.it - e-mail: sabap-ve-lag@beniculturali.it - www.soprintendenza.venezia.beniculturali.it



SI AUTORIZZA

per quanto di competenza, l'esecuzione degli interventi previsti nel progetto, così come descritti negli elaborati pervenuti.

Relativamente alla realizzazione delle protezioni distaccate dei margini delle barene aventi la funzione di dissipare gran parte delle onde incidenti causate dall'azione congiunta delle maree e del moto ondoso generato al traffico dei natanti a motore, particolarmente intenso in lungo il canale di Tessera, si valuti la possibilità di realizzare barriere ispirate all'ingegneria naturalistica" alternativa ai dossi artificiali proposti in quanto maggiormente compatibili dal punto di vista paesaggistico e ambientale con il contesto di riferimento quale quello lagunare.

La presente autorizzazione è relativa ad interventi di competenza di questo Ufficio e fatti salvi i diritti di terzi.

Si informa che contro il presente provvedimento è possibile presentare ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto, secondo le modalità previste dagli articoli 29 e seguenti del D. Lgs. 2 luglio 2010, n° 104, allegato 1, recante il Codice del processo amministrativo, entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della presente, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, secondo le modalità previste dagli articoli 8 e ss. del D.P.R. 24 novembre 1971 n° 1199, entro il termine di 120 giorni dal ricevimento della presente.

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA
(arch. Silvia Degan)

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA
(dott. Alessandro Asta)

IL SOPRINTENDENTE
(arch. Emanuela Carpani)

Informativa ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003, art. 13

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 Le forniamo le seguenti informazioni:

- 1) i dati da Lei forniti verranno trattati esclusivamente con riferimento al procedimento per il quale ha presentato la documentazione;
- 2) il trattamento verrà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
- 3) il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura di Suo interesse;
- 4) titolare del trattamento è la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna;
- 5) responsabile del trattamento è il dirigente della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna.

S. Degan / A. Asta / F. Zullo / p. de marchi

Palazzo Ducale – San Marco 1 - 30124 Venezia - C.F. 80011460278 - Tel. 041/5204077 - Fax 041/5204526
PEC: mbac-sabap-ve-lag@mailcert.beniculturali.it - e-mail: sabap-ve-lag@beniculturali.it - www.soprintendenza.venezia.beniculturali.it



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

SA / 06-03-2018 / 0000607



PROVVEDITORATO INTERREGIONALE

PER LE OPERE PUBBLICHE

Veneto – Trentino-Alto Adige – Friuli Venezia-Giulia

Ufficio Salvaguardia di Venezia.

Opere Marittime per il Veneto

(San Polo, 19 – 30100 VENEZIA

C.F. : 80010060277

PEC : ooppp.triveneto-uff4@pec.mit.gov.it

Email: salvaguardia.venezia@mit.gov.it

A **SAVE S.P.A.**
Via Galileo Galilei, 30/I
30173 - Tessera - VENEZIA
savespa@legalmail.it

Referenti dell'istruttoria:

GEOM. D. ROSSI - GEOM. D. DI LASCIO

tel. 041-794418 /433 - Email : daniele.rossi@mit.gov.it

OGGETTO: Interventi di riqualifica e adeguamento normativo delle infrastrutture di volo dell'Aeroporto Marco Polo di Tessera Venezia - Misure di compensazione e mitigazione previste nell'ambito della Valutazione di Impatto Ambientale presso l'Aeroporto Marco Polo di Tessera Venezia
 C4 – Riqualifica dell'area di barena di Campalto
 C5 – Riqualifica barene canale di Tessera
 M5 – Dissuasori di velocità in Canale di Tessera
RICHIEDENTE: "SAVE S.P.A."
ISTANZE: PROT. N. 0033539 DEL 09/08/2017 - 0035038 DEL 30/08/2017

Premesso che:

- con le istanze assunte al prot. : n. 0033539 del 09/08/2017 - 0035038 del 30/08/2017 la società **SAVE S.P.A.** ha presentato il progetto delle misure di compensazione e mitigazione previste nell'ambito della Valutazione di Impatto Ambientale presso l'Aeroporto Marco Polo di Tessera Venezia;
- lo scrivente Ufficio ha rilasciato i nulla osta preliminari al progetto, con prot. n. 35314 in data 31/08/2017 - n. 3636 in data 08/09/2017;
- parere della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS, n. 1876 del 25/09/2015;
- parere del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, prot. n. 28171 del 16/11/2015;
- parere della Regione Veneto, espresso con DGR n. 1146 del 01/09/2015.
- che la Commissione per la Salvaguardia di Venezia della Regione del Veneto ha espresso parere favorevole n° 07/10178 nel corso della seduta del 19/10/2017;
- che a conclusione della procedura di VINCA la Regione del Veneto, con Decreto n° 39 del 28/11/2017 ha espresso parere favorevole con prescrizioni e raccomandazioni;
- che il Progetto Esecutivo Esecutivo relativo alle misure di compensazione C4 e C5 e mitigazione M5 è stato inoltrato dalla SAVE per esame e parere con nota n° 0000298 del 09/02/2018;
- che il progetto definitivo degli interventi di compensazione C4 e C5 ha ottenuto il parere favorevole della Commissione per la Salvaguardia di Venezia n° 16/10173 nella seduta n° 11/2017 del 15/12/2017, l'autorizzazione della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e il Paesaggio di Venezia e Laguna n° 16302

del 13/12/2017 ed il parere favorevole del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive n° 15684/CC/DD dell'08/09/2017;

- che a conclusione della procedura di VINCA la Regione del Veneto, con Decreto n° 35 del 24/11/2017 ha espresso parere favorevole con prescrizioni e raccomandazioni;
- tenuto conto dell'esame favorevole da parte del Comitato Tecnico Amministrativo del Provveditorato nella seduta del 21.02.2018, voto n° 2.

quanto ciò premesso,

SI AUTORIZZA

ai sensi della Legge 366/63 e solo ai fini idraulico lagunari, i seguenti lavori:

- **“Interventi di riqualifica ed adeguamento normativo delle infrastrutture di volo “Lotto 2” – Sentiero di Avvicinamento Luminoso in Testata 22L e 04L”**
- ***Misure di Compensazione C4 – “Riqualifica dell'area di barena Campalto”***
- ***Misure di Compensazione C5 – “Riqualifica barene di Tessera”***
- ***Misura di Mitigazione M5 – “Dissuasori di velocità in canale di Tessera”*** .

La presente autorizzazione viene rilasciata alle seguenti prescrizioni ed indicazioni:

1. Per quanto concerne i rilevatori di velocità (dissuasori), la SAVE dovrà procedere con la richiesta delle omologazioni e certificazioni presso il MIT, anche di concerto con il Provveditorato e l'Autorità di Sistema Portuale di Venezia, necessarie al fine di validare le velocità riscontrate nei canali lagunari, alla stregua del Codice della Strada; dovrà essere prevista, inoltre, la remotizzazione delle immagini presso lo scrivente Ufficio Salvaguardia – OO. MM. per il Veneto;
2. Si richiede che l'Autorità competente all'interno del bacino aeroportuale emani apposita ordinanza che regolamenti la velocità delle unità nautiche e le norme comportamentali, nonchè l'uso degli approdi; si precisa che, al fine di avere efficacia, l'Ordinanza dovrà prevedere anche il corrispondente dispositivo sanzionatorio;
3. Per quando attiene la torretta “bird-watching” si ritiene che il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, in qualità di Ente territorialmente competente in detta zona, con riferimento al Protocollo sottoscritto con lo scrivente Ufficio, debba prendersi in carico la gestione e il controllo del manufatto stesso, e della sua fruizione e manutenzione ordinaria e straordinaria; detta gestione e manutenzione dovrà constare su apposito documento sottoscritto tra le parti;
4. La localizzazione esatta relativa alla realizzazione di detta torretta dovrà essere concordata con l'Ufficio Salvaguardia nel rispetto delle prescrizioni e raccomandazioni emanate dagli enti competenti;



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

24 APR 2018

*PROVVEDITORATO INTERREGIONALE
PER LE OPERE PUBBLICHE
Veneto – Trentino-Alto Adige – Friuli Venezia-Giulia
(San Polo, 19 – 30100 VENEZIA
C.F. : 80010060277
PEC : qopp.triveneto-uff4@pec.mit.gov.it
Email: salvaguardia.veneziamit@mit.gov.it*

*A SAVE S.P.A.
Via Galileo Galilei, 30/I
30173 – TESSERA
VENEZIA
savespa@legalmail.it*

*E, P.C. AL MINISTERO DELL'AMBIENTE E
DELLA TUTELA E DEL TERRITORIO E
DEL MARE
Direzione Generale per le Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali
DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.mineambiente.it*

SA - 24-04-2018 - 0001256



*ENAC
Direzione Centrale Vigilanza Tecnica
Via Castro Pretorio, 118
00185 – ROMA
protocollo@pec.enac.gov.it*

OGGETTO: Aeroporto Marco Polo di Venezia.
Masterplan 2021 – Misura di compensazione C 5 “ Riqualfica barene canale di Tessera”
Richiesta di precisazione in merito alla compatibilità ambientale degli interventi
RICHIEDENTE: “SAVE S.P.A.”

Premesso che:

- con le istanze assunte al prot. : n. 0033539 del 09/08/2017 - 0035038 del 30/08/2017 la società SAVE S.P.A. ha presentato il progetto delle misure di compensazione e mitigazione previste nell'ambito della Valutazione di Impatto Ambientale presso l'Aeroporto Marco Polo di Tessera Venezia, conclusasi con Decreto di compatibilità ambientale n. 9/2016;
- lo scrivente Ufficio ha rilasciato i nulla osta preliminari al progetto, con prot. n. 35314 in data 31/08/2017 - n. 3636 in data 08/09/2017;
- che la Commissione per la Salvaguardia di Venezia della Regione del Veneto ha espresso parere favorevole n° 07/10178 nel corso della seduta del 19/10/2017;
- che il Progetto Esecutivo Esecutivo relativo alle misure di compensazione C4 e C5 e mitigazione M5 è stato inoltrato dalla SAVE per esame e parere con nota n° 0000298 del 09/02/2018;
- che il progetto definitivo degli interventi di compensazione C4 e C5 ha ottenuto il parere favorevole della Commissione per la Salvaguardia di Venezia n° 16/10173 nella seduta n° 11/2017 del 15/12/2017,

l'autorizzazione della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e il Paesaggio di Venezia e Laguna n° 16302 del 13/12/2017 ed il parere favorevole del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive n° 15684/CC/DD dell'08/09/2017;

- che a conclusione della procedura di VINCA la Regione del Veneto, con Decreto n° 35 del 24/11/2017 ha espresso parere favorevole con prescrizioni e raccomandazioni;
- che in data 06/03/2018 Il Provveditorato Interregionale Per Le Opere Pubbliche per il Trivento – Ufficio salvaguardia di Venezia ha autorizzato il progetto delle misure di compensazione e mitigazione previste nell'ambito della Valutazione di Impatto Ambientale presso l'Aeroporto Marco Polo di Tessera Venezia.

Quanto premesso, si conferma che la “valutazione degli effetti ambientali” richiamati nei considerato della determina DVA - DEC – 2018-0000081, che riprende il parere n. 2634 del 09/02/2018, è stata compiutamente effettuata dagli organi locali ambientali competenti nel corso delle istruttorie tecnico amministrative sopra richiamate e contenute nell'autorizzazione rilasciata dall'Istituto.

IL PROVVEDITORE
Dott. Ing. Roberto Linetti

